



ISTITUTO COMPRESIVO "G. CALÒ"
V.le M. UNGHERIA, 86 74013 GINOSA – TA – tel. 099/8290470
Email: TAIC82600L@istruzione.it - www.scuolacalo.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

Elaborato dal Collegio dei Docenti, con delibera n. 21 del 26/10/2017
Approvato dal Consiglio D'Istituto con delibera n.25 del 26/10/2017

**LA SCUOLA CHE CRESCE CON TE
GUARDANDO AL FUTURO**

AGGIORNAMENTI PER L'A.S. 2017-18



DIAMO VALORE ALLA NOSTRA SCUOLA....

“[...] cerchiamo quindi di condurre una gloriosa lotta contro l'analfabetismo, la povertà e il terrorismo, dobbiamo imbracciare i libri e le penne, sono le armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione è la prima cosa. Grazie”.

(Dal discorso di Malala alle Nazioni Unite , luglio 2013)

*Le parole dell'umile e grande Malala, nobel per la pace, restituiscono dignità e importanza strategica al **Valore Istruzione**, spesse volte finito nel dimenticatoio di discorsi disattenti e superficiali.*

La scuola è spazio per la costruzione delle conoscenze, del dialogo interculturale e della legalità. È il luogo irrinunciabile della formazione di personalità in grado di affrontare la società complessa, vivendola attivamente e non ai margini.

I nostri alunni sono il fulcro di una comunità che si connota per professionalità , rigore e accoglienza, in grado di coltivare talenti, promuovere inclusione e integrazione, impegnata a rispondere ai bisogni di tutti, creando legami e alleanze con le famiglie, il territorio, l'Europa, il mondo!

Faremo tesoro di ogni conquista, individuale collettiva, piccola o grande che sia, tenacemente perseguita e realizzata perché ritenuta utile al miglioramento continuo del nostro operato.

Non perderemo mai di vista la centralità della persona, convinti che un buon apprendimento passa attraverso una relazione autorevole, quella tra insegnante ed alunno, quella tra genitori e figli, capace di cura e di guida verso i sentieri del sapere così carichi di significati emotivi e di vita.

Ai Docenti, in un momento storico che li sovraccarica di impegni e responsabilità, auguro di vivere con quotidiana meraviglia i progressi e la crescita degli alunni, di continuare a leggere nei loro occhi il bisogno di scoprire e di sentirsi amati, nel gioco eterno della mente che rincorre il cuore!

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Marianna Galli

INDICE

PREMESSA.....	1
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO	6
L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ".....	9
AGGIORNAMENTO ANAGRAFICA ALUNNI.....	10
QUADRO SINTETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ":	12
PLESSI E NUMERO DI CLASSI	12
DETTAGLIO PLESSI E INFRASTRUTTURE.....	13
LE RISORSE MULTIMEDIALI DELL'ISTITUTO.....	17
ORARI, SPAZI e ATTREZZATURE	18
VISION E MISSION DELL'ISTITUTO.....	23
LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	26
ORGANIGRAMMA DEGLI ORGANI COLLEGIALI.....	27
LE FUNZIONI STRUMENTALI.....	28
ADDETTI ALLA SICUREZZA.....	29
ASSEGNAZIONI COMPITI AL PERSONALE IN SERVIZIO	31
IL PTOF: RIFERIMENTI NORMATIVI.....	35
ORIENTAMENTO STRATEGICO	37
INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DEL RAV	38
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	40
CURRICOLO DI SCUOLA	45
(MACROAREE PROGETTUALI-PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI)	45
MACROAREE TRASVERSALI:	46
SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI TRASVERSALI	48
E DELLE AZIONI CARATTERIZZANTI.....	48
AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ E PROGETTI.....	62
PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI IN VERTICALE	64
MODELLO PROGRAMMAZIONE GENERALE D'ISTITUTO	66
PER LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO	66
FORMAT - IL COMPITO DI REALTÀ.....	69
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	72
L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	74
DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE	76
PROVE STRUTTURATE	77

LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO	77
INCLUSIONE.....	79
QUADRO ORARIO TEMPO SCUOLA.....	82
LE SCELTE COMUNICATIVE	84
IPOTESI DI FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE	86
II PNSD NEL PTOF D'ISTITUTO	89
CONCLUSIONI.....	90

ALLEGATI VISIONABILI DAL SITO DELLA SCUOLA:

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico relativo al PTOF.
2. Piano di Miglioramento;
3. Regolamento Scolastico;
4. Regolamento viaggi di istruzione;
5. Regolamento Interno;
6. Regolamento Biblioteca Scolastica;
7. Regolamento Uso della Palestra;
8. Regolamento Acquisti;
9. Regolamento Esperti;
10. Patti di corresponsabilità;
11. Progetti 2017-18;
12. Protocollo di Inclusione BES;
13. Curricolo disciplinare verticale;
14. Griglie di valutazione della condotta e degli apprendimenti;
15. Rubriche valutative;
16. Modelli ministeriali certificazione delle competenze;
17. Modello PEI aggiornato secondo i criteri dell'ICF;
18. Report INVALSI;
19. PAI 2017-2018.

PREMESSA

II PTOF: La scuola che guarda al futuro

Nel corso degli ultimi anni la scuola italiana è stata interessata da una serie di **cambiamenti** assai repentini che hanno favorito l'acquisizione di una **maggiore consapevolezza** circa la **qualità delle metodologie dell'insegnamento e dei risultati dell'apprendimento**. Questa situazione ha reso necessaria l'osservazione costante, analitica e dettagliata delle buone pratiche da consolidare e delle dimensioni didattico-educative da migliorare o da implementare, nel tentativo di rendere il nostro sistema di istruzione sempre più attuale e funzionale alle esigenze contingenti. In un contesto caratterizzato da tale fermento normativo-programmatico, in linea con le indicazioni comunitarie, ciascuna istituzione scolastica è chiamata a ripensare alla qualità della propria offerta e a garantire una formazione autentica guardando al domani, aggiungendo alla propria capacità di programmare nell'immediato la necessità di immaginarsi e di sapersi strutturare e riadattare alle esigenze in continuo divenire della società contemporanea. Per rispondere a un quadro normativo così complesso e articolato, ancora in fieri, l'**I.C. Calò** ha adottato strategie di progettazione e di programmazione capaci di mantenere il giusto **equilibrio** tra quanto precedentemente consolidatosi nella scuola come buone prassi e le nuove indicazioni. Pertanto, la nostra scuola, salvaguardando la propria identità, storicamente definita e saldamente strutturata, ha assunto **atteggiamenti costruttivi, flessibili e aperti al cambiamento**, per garantire agli studenti, alle famiglie, al personale e a tutti gli operatori che con essa si interfacciano, la qualità dei servizi offerti. Inoltre, fermamente convinti che il valore istituzionale e sociale della nostra agenzia educativa si identifichi con il successo formativo dei nostri studenti, abbiamo individuato un percorso graduale, ma significativo, in grado di coniugare e di far **convivere tradizione e innovazione**, sulla base delle priorità emerse dal RAV e dal PdM.

Come è articolato il PTOF

Tenendo conto delle esigenze specifiche degli ordini di scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo "G. Calò", per rendere il PTOF un documento di agevole lettura,

comprensibile negli aspetti portanti e costitutivi, abbiamo inteso stilarlo ispirandoci al principio della descrizione chiara e dettagliata sulla base delle aree indicate dalla nota MIUR 2805 del-11.12.15, articolando il documento nei seguenti punti:

IL CONTESTO

LA SCUOLA

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E PDM

ORIENTAMENTO STRATEGICO

MACROAREE PROGETTI

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE

FABBISOGNO RISORSE

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Su quali elementi si fonda il PTOF e a quale documentazione è correlato

Per elaborare il PTOF è stato necessario avviare una profonda analisi partendo dai dati ricavati dalla disamina dei documenti di valutazione e di autovalutazione che, rappresentando la realtà fotografica della scuola in merito a risorse, strategie, risultati didattici, valutazione da parte delle famiglie e degli enti ministeriali, hanno consentito di stimare con attenzione gli interventi di potenziamento, le richieste e le proposte di ampliamento dell'offerta formativa d'Istituto per i prossimi tre anni. Tali valutazioni sono state supportate altresì dalle indagini condotte sul campo per verificare le potenzialità intrinseche alla scuola e per individuare specifiche mancanze, per le quali sarà opportuno avviare un processo di miglioramento-potenziamento o di aggiornamento.

Termini di riferimento:

- Normativa ministeriale;
- RAV;
- PdM;
- Resoconto strumentazione in dotazione alla scuola e PNSD.

Azioni e Modalità di diffusione e di monitoraggio

All'elaborazione, alla stesura e all'approvazione del PTOF, seguiranno la pubblicazione e la divulgazione del documento nelle opportune sedi collegiali, nonché la verifica mediante

il monitoraggio in itinere e finale delle azioni previste, per un eventuale rimodulazione/aggiornamento delle stesse da effettuare nel mese di ottobre di ogni anno, come da normativa vigente.

N.B. OPERATIVITÀ DEL PRESENTE PIANO E RISERVA DI MODIFICHE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati è condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste; fatta salva, in ogni caso, la riserva di modifiche da apportare successivamente.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

IL CONTESTO

Geograficamente la città di Ginosa si colloca a ovest rispetto al capoluogo di provincia, da cui dista circa una sessantina di Km. È l'ultimo comune dell'arco ionico e questo implica indubbiamente una limitata possibilità di partecipazione da parte dei cittadini ginosini alle iniziative promosse dalla città di Taranto, nonché una ridotta ricaduta sul nostro territorio delle risorse economiche stanziata dalla provincia. Ginosa rientra nel gruppo di comuni che fanno parte della "Terra delle Gravine", che hanno cercato, negli anni scorsi, di difendere le peculiarità del proprio territorio, valorizzandolo con una serie di iniziative culturali, che si sono andate sempre più riducendo anche a causa delle conseguenze della disastrosa alluvione che si è abbattuta sulla città nell'ottobre del 2013 e che ha reso inagibile l'intera zona rupestre, scenario naturale di manifestazione e di attività. Alcuni comparti della gravina sono crollati, sono emerse nuove grotte e da una stima iniziale, circa l'80% di questo patrimonio risulta compromesso. Gravissime sono state anche le conseguenze per l'economia della nostra comunità: il settore agricolo è stato duramente colpito, così come la viabilità stradale e alcune abitazioni. Si è verificato un vero e proprio cambiamento del sistema idrogeologico del territorio. La comunità, grazie alla presenza di numerose associazioni, ha cercato di sopperire a tali mancanze attivando diverse iniziative per i vicoli del centro storico, principalmente durante la stagione estiva, quando è possibile attirare la partecipazione dei vacanzieri che risiedono a Marina di Ginosa. Essendo al confine con la provincia di Matera, il nostro comune è, invece, strettamente legato alla città dei "sassi", che è stata interessata negli ultimi decenni da una crescita esponenziale sotto il profilo sociale e culturale: i ginosini frequentano la comunità materana e hanno costanti interazioni con essa, per ragioni lavorative, di studio e culturali. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni che collaborano proficuamente con il nostro Istituto: LUMAGIGI, Orizzonti 2001, Avis, Caritas, insieme a giornali e tv locali quali La Goccia, Piazza News, Net-Uno Tv, che partecipano attivamente alle iniziative promosse dalla scuola, legate a tematiche di attualità inerenti all'ambiente, all'emarginazione sociale ed economica, oltre a quelle prettamente scolastiche. L'Istituto supporta le iniziative dell'ANT, interagisce costantemente con gli operatori dell'ASL, con l'ente comunale e con le cooperative ADE e ADAM impegnate nel recupero e nell'integrazione degli studenti con bisogni particolari, infine, collabora proficuamente con il centro O.S.M.A.I.R.M di Laterza e con l'Università della

Calabria e della Basilicata. Lo sviluppo economico del nostro territorio è legato soprattutto all'agricoltura; si producono principalmente: vino, olio extravergine d'oliva, ortaggi e uva da tavola (largamente commercializzata sul territorio nazionale), mentre l'antica tradizione zootecnica sta vivendo un periodo di crisi, anche a causa delle scelte politiche nazionali, pertanto, la gestione dell'allevamento e della produzione viene effettuata quasi esclusivamente a livello familiare. Il settore secondario è stato fortemente colpito dalla crisi nazionale e internazionale, numerosissimi sono stati i licenziamenti e il numero di operai collocati in cassa integrazione in seguito alla chiusura o alla riconversione di alcuni stabilimenti produttivi quali Natuzzi e Miroglio; mentre solo poche aziende locali e alcune piccole e medie imprese, tra cui la Nurith, sono riuscite a mantenere un buon livello di competitività. Possiamo invece affermare che, negli ultimi anni, si è registrato un incremento dello sviluppo turistico che interessa principalmente Marina di Ginosa. Per rispondere a tali esigenze, è stato necessario procedere all'ammodernamento degli impianti balneari, alla valorizzazione delle spiagge, alla realizzazione di un villaggio turistico, al rifacimento dell'intero percorso stradale che collega Ginosa a Marina di Ginosa (anch'esso danneggiato dall'alluvione del 7 ottobre '13). Nel 2015 il Comune di Ginosa ha ottenuto per la diciassettesima volta la "[Bandiera Blu](#)" della [FEE](#), per la qualità del suo mare e delle spiagge. Inoltre, si sta cercando di destagionalizzare il turismo, legato, negli anni passati, ai soli mesi estivi; sul territorio, infatti, sono sorti molti alberghi, si sono diffusi numerosi bed & breakfast e c'è maggiore presenza di turisti grazie anche a una migliore e maggiore pubblicizzazione del nostro Comune oltre i confini regionali. La città di Ginosa vive da tempo una forte differenziazione demografica all'interno del proprio tessuto sociale, a causa della presenza di numerosissimi cittadini provenienti da Paesi stranieri, principalmente di etnia rumena, ma anche di origine africana, le cui condizioni in termini di qualità della vita sono indubbiamente inferiori rispetto a quelle della comunità autoctona. Vi sono, dunque, all'interno della comunità esigenze di integrazione e di ricomposizione di una identità culturale condivisa. Sul territorio cittadino sono presenti numerose associazioni sportive e culturali che promuovono attività ricreative per i ragazzi.

SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

- **Campi di calcetto**
- **Campo sportivo**
- **Campo da tennis e piscina all'aperto** (si tratta di una struttura privata)
- **Palasport e piscina coperta**
- **Ludoteca**
- **ARCI**
- **Centro Polivalente Anziani**
- **Poliambulatorio Asl TA/1**
- **Centro di igiene mentale**
- **Centro diurno socio-educativo-riabilitativo-integrativo** (struttura per i diversabili)
- **Centro medico di cura e riabilitazione** (a Marina di Ginosa).

La **Biblioteca comunale** è un importante servizio che offre la possibilità di consultare oltre 3324 testi (fra enciclopedie e testi vari), viene utilizzata dagli studenti per ricerche e prestiti di libri.

Il **teatro Alcanices**, simbolo di antichi splendori, ristrutturato negli anni passati è oggi utilizzato quale sede di convegni e rappresentazioni scolastiche.

Il **cineteatro Metropolitan**, che consta di circa 1000 posti tra platea, galleria e palchi ed ospita ogni anno rassegne teatrali locali e nazionali, proiezione di film in prima visione.

Museo civiltà contadina "Santa Parasceve".

LA SCUOLA E LE COLLABORAZIONI CON GLI ENTI ESTERNI

Per adeguare l'offerta formativa alle esigenze dell'utenza e del territorio, l'Istituto organizza e controlla l'attività scolastica e coordina la relazione con l'utenza, con gli Enti e con le Istituzioni con le quali entra in relazione. Mediante un costante rapporto con l'Amministrazione Comunale, si impegna a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro e confortevole, dotato di locali, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività didattiche: palestre, laboratori, biblioteca e postazioni multimediali. Le famiglie possono usufruire dei servizi di mensa e di trasporto attivati dall'Ente Locale. Il Dirigente sviluppa partnership con operatori ed esperti sulla base di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e contratti, sottoscrive accordi di rete con le altre scuole del Comune per la Formazione su temi della Riforma Scolastica;

inoltre stipula:

- ❖ contratti d'opera per collaborazioni esterne;
- ❖ convenzioni con i Carabinieri di Ginosa e Castellaneta e con l'Associazione Nazionale dei Familiari vittime della strada;
- ❖ convenzioni con la Fondation for Environmental Education (FEE) e l'assessorato all'ambiente del Comune di Ginosa per l'educazione ambientale;
- ❖ convenzioni con medici e operatori sanitari dell'ASL TA/1;
- ❖ convenzioni e collaborazioni con tutti gli enti culturali e che abbiano finalità socio-educative, che possono contribuire a migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto.

L'Istituto Comprensivo "Calò" collabora in modo costante con tutti gli Enti presenti sul territorio, in particolare con:

- ◆ l'Ufficio Scolastico Territoriale di Taranto
- ◆ INValSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma
- ◆ Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
- ◆ Amministrazione Comunale nelle sue diverse articolazioni, in particolare i Servizi Educativi e Sociali e l'Assessorato alla Cultura, Biblioteca comunale
- ◆ Enti Territoriali, Regione e Provincia
- ◆ Centri per l'apprendimento e la certificazione delle lingue straniere
- ◆ Distretto Sanitario dell'Unità Sanitaria di Taranto
- ◆ AVIS di Ginosa, Caritas, ANT
- ◆ Polizia Municipale di Ginosa
- ◆ Polizia stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza di Taranto
- ◆ Enti, Associazioni e Agenzie, istituzionali e non, che promuovono progetti ed attività di educazione ambientale
- ◆ Associazioni e Cooperative con finalità sociali, assistenziali, culturali e religiose con rilevanza educativa (L.U.M.A.G.I.G.I., Orizzonti 2001...)
- ◆ Organi di stampa locali (La Goccia, PiazzaNews, Net-Uno Tv)
- ◆ AID (Associazione Italiana Dislessia)
- ◆ Esperti e specialisti di vari ambiti Associazioni culturali nazionali per la promozione della lettura (Associazione Giovanni Henriquez di Torino, Premio Bancarellino di Pontremoli...)
- ◆ O.S.M.A.I.R.M. Convenzione con equipe "Raggio di Sole" per la realizzazione dello sportello BES rivolto alle famiglie e ai Docenti dell'IC, presso i locali dell'Istituto G. Paolo II.

- ◆ Convenzione con l'Università della Calabria, della Basilicata sede di Matera, con l'università degli Studi di Bari per accoglimento dei tirocinanti (TFA).
- ◆ Protocollo d'intesa tra la direzione generale territoriale del sud- ufficio di supporto 2 e la polizia locale di Ginosa per l'educazione stradale.
- ◆ Convenzione con il team regionale Special olympics per il potenziamento delle attività motorie degli alunni disabili;
- ◆ Accordo di rete con l'I.C. "PASCOLI" di Castellaneta per attività di formazione docenti;
- ◆ Accordo di rete con I.I.S.S. "ARCHIMEDE" di Taranto per proposte progettuali relative ai laboratori territoriali per l'occupabilità, da realizzare nell'ambito nazionale scuola digitale.
- ◆ Lettera di intenti a formare una rete di scopo con l'iC Viola di Taranto per la formazione sui temi legati al delicato processo di inclusione
- ◆ Accordo di rete con l'Ambito Territoriale TA22.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"

La sede centrale dell'Istituto comprensivo Calò è stata costruita agli inizi degli anni settanta in seguito alla crescita della popolazione scolastica e all'espandersi della zona "Poggio". Il plesso, staccatosi dal primo Circolo Didattico, è diventato negli anni ottanta il 3° Circolo Didattico di Ginosa. L' I.C. "G. Calò" è nato ufficialmente il 1° settembre 2001, in seguito al "dimensionamento" della Rete Scolastica voluto dalla Regione Puglia. Ai primi due ordini di scuola si aggiunse la sezione di scuola media. L'Istituto Comprensivo è, dunque, un complesso formativo costituito da tre ordini: scuola dell'infanzia (*materna*), scuola primaria (*elementare*) e scuola secondaria di I grado (*media inferiore*) che operano in continuità, in sinergia educativa, pedagogica e didattica sulla base di obiettivi condivisi e con organi amministrativi e dirigenziali unitari. Attualmente l'I.C. Calò risulta formato da quattro plessi scolastici di ordine e grado diversi (plessi Morandi- G.Paolo II e Lombardo Radice che comprendono scuola dell'infanzia e scuola primaria; plesso G. Calò sede di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado) e ospita bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Nel corso degli anni il nostro Istituto ha subito diversi dimensionamenti:

Dal 1 settembre 2010 ha compreso i seguenti plessi:

Plesso Morandi scuola dell'infanzia e scuola primaria

Plesso G. Paolo II scuola dell'infanzia e scuola primaria

Plesso Calò scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Dal 1 settembre 2014 fa parte integrante dell'Istituto anche il plesso

Lombardo Radice scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.

I plessi dell' I.C. Calò:

❖ **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI CALO"**

(sede centrale dell'Istituto con gli uffici di Presidenza e di Segreteria)

VIALE M. D'UNGHERIA , 86 74013 GINOSA – TA

Tel.099/8290470 Fax 099/8290471

E-mail TAIC82600L@istruzione.it

Sito web www.scuolacalo.gov.it

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "MORANDI"**

VIA MORANDI

Tel. 099 8290460

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II"**

VIA COSTA DELLE CROGNOLE

Tel. 099 8290475

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "LOMBARDO RADICE"**

VIA FORNACI

Tel. 099 8290430

AGGIORNAMENTO ANAGRAFICA ALUNNI

PROSPETTO CLASSI E NUMERO ALUNNI A.S. 2016/2017

SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO

1[^] A	2[^] A	3[^] A	1[^] B	2[^] B	3[^] B	1[^] C	2[^] C	3[^] C
36 h - tempo prolungato	36 h - tempo prolungato	30 h - tempo normale	30 h - tempo normale	30 h - tempo normale	30 h - tempo normale	30 h - tempo normale	30 h - tempo normale	30 h - tempo normale
n. alunni 24 (1 H)	n. alunni 21 (1 H)	n. alunni 21	n. alunni 27 (1 H)	n. alunni 19	n. alunni 18 (2 H)	n. alunni 25	n. alunni 21	n. alunni 24 (1 H)

TOTALE CLASSI N. 9 (due a tempo prolungato)

TOTALE ALUNNI S.S. 1°Grado N. 200

SCUOLA PRIMARIA

Plesso "G. Calò"

1[^] A	2[^] A	3[^] A	4[^] A	5[^] A	1[^] B	2[^] B	4[^] B
n. alunni 27	n. alunni 21	n. alunni 26	n. alunni 22 (2 H)	n. alunni 20	n. alunni 27 (1 H)	n. alunni 21	n. alunni 25

TOTALE CLASSI N. 8 (tutte a tempo normale)

TOTALE ALUNNI N. 189

PLESSO "MORANDI"

2[^] A	3[^] A	4[^] A	5[^] A	3[^] B
n. alunni 17	n. alunni 17 (1H)	n. alunni 18 (1H)	n. alunni 26 (1H)	n. alunni 20 (1H)

TOTALE CLASSI N. 5 (tutte a tempo normale)

TOTALE ALUNNI N. 98

➤ **PLESSO "G. PAOLO II": 5[^] A n. alunni 16**

PLESSO "L. RADICE"

1[^] A	2[^] A	3[^] A	4[^] A	5[^] A	1[^] B	4[^] B
n. alunni 16	n. alunni 21 (3 H)	n. alunni 28 (1 H)	n. alunni 19	n. alunni 18	n. alunni 16 (1 H)	n. alunni 13 (2 H)

TOTALE CLASSI N. 7 (tutte a tempo pieno).

TOTALE ALUNNI N. 131

SCUOLA INFANZIA

PLESSO "MORANDI"

SEZ. A	SEZ. B	SEZ. C	SEZ. D	SEZ. E	SEZ. F
n. alunni 26	n. alunni 22 (1 H)	n. alunni 26	n. alunni 27	n. alunni 26 (1 H)	n. alunni 22 (1 H)

TOTALE SEZIONI N. 6
TOTALE ALUNNI N. 149

PLESSO "L. RADICE"

SEZ. A	SEZ. B	SEZ. C	SEZ. D
n. alunni 16 (1 H)	n. alunni 18	n. alunni 17 (1 H)	n. alunni 25 (1 H)

TOTALE SEZIONI N. 4
TOTALE ALUNNI N. 76

PLESSO "G. PAOLO II"

SEZ. A	SEZ. B
n. alunni 15 (1 H)	n. alunni 23 (1 H)

TOTALE N. 2 SEZIONI
TOTALE ALUNNI N. 38

TOTALE ALUNNI ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALO" N. 897

TOTALE CLASSI S.S. 1° Grado N. 9

TOTALE ALUNNI S.S. 1° Grado N. 200

TOTALE CLASSI SCUOLA PRIMARIA N. 21

TOTALE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA N. 434

TOTALE SEZIONI SCUOLA INFANZIA N. 12

TOTALE ALUNNI SCUOLA INFANZIA N. 263

QUADRO SINTETICO DELL'ISTITUTO COMPENSIVO "G. CALÒ":

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI
<b style="color: red;">G. CALÒ 	PRIMARIA	8
	SECONDARIA 1° GRADO	9
<b style="color: green;">MORANDI 	INFANZIA	SEZIONI 6
	PRIMARIA	CLASSI 5
<b style="color: blue;">G. PAOLO II 	INFANZIA	SEZIONI 2
	PRIMARIA	CLASSI 1
<b style="color: purple;">L. RADICE 	INFANZIA	SEZIONI 4
	PRIMARIA	CLASSI 7

DETTAGLIO PLESSI E INFRASTRUTTURE

PLESSO “GIOVANNI CALÒ”



Viale Martiri d'Ungheria, 86

Segreteria - info 099 8290470

Segreteria – fax 099 8290471

Scuola primaria 8 classi

Scuola secondaria di I grado 9 classi

Il Plesso Calò possiede un ampio cortile e tre ingressi: uno principale (viale M. d'Ungheria) e due secondari, da cui entrano separatamente gli alunni della primaria (via Latorre) e quelli della secondaria (via Lamalfa). L'edificio consta di un piano terra, di un primo piano e di un piano seminterrato. È dotato di uscite di sicurezza, di scale antincendio, di accesso facilitato per diversabili e di ascensore. La presidenza e gli uffici amministrativi sono collocati al piano terra. La scuola ospita alunni suddivisi in 9 classi di scuola secondaria e 8 classi di scuola primaria al primo piano. I servizi igienici, equamente distribuiti per ogni piano, sono in buono stato di manutenzione. Il Laboratorio scientifico e il laboratorio multimediale sono situati al piano seminterrato; quest'ultimo presenta postazioni adeguate per una classe ed è dotato di alcune componenti tecnologiche: un video proiettore, stampanti laser e a getto d'inchiostro, cuffie per ascolto individuale. La palestra è posta nella zona seminterrata, ma di facile accesso. In sintesi, il plesso centrale ospita i seguenti ambienti:

Presidenza

Uffici di segreteria

Sala docenti

Biblioteca

Aule scuola secondaria

Aule scuola primaria

Palestra

Laboratorio scientifico

1 laboratorio multimediale

Servizi igienici per gli alunni e per

il personale.

PLESSO “GIOVANNI PAOLO II”



Via Coste della Crognola
Tel. 099 8290475

Scuola dell'infanzia
Scuola primaria

2 sezioni
1 classe

La struttura, conforme alle norme per la sicurezza è priva di barriere architettoniche e dotata di porte antipanico, si sviluppa su quattro piani, dei quali i due superiori, (rispetto all'ingresso principale), sono destinati alle aule, ai laboratori e agli annessi servizi per alunni e docenti. Al piano terra, (livello dell'ingresso principale), sono ubicate le 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e la classe di scuola primaria. Il plesso è dotato di adeguati servizi igienici.

Vi si accede:

- da una scala interna che porta anche ai piani inferiori,
- da una scala esterna.

Il 1° piano inferiore - (rispetto all'ingresso principale) – è servito da buona illuminazione solare, ospita il refettorio, nonché i locali di cucina con annessi servizi. Ospita, altresì il laboratorio di informatica. Il 2° piano inferiore è destinato esclusivamente a locali di servizio (impianto di riscaldamento, movimento ascensore e affini) ed è dotato di un ulteriore, ampio accesso di servizio, autonomo.

Il plesso è dotato di:

Sala docenti

Aule scuola dell'infanzia

Aule scuola primaria

1 laboratorio multimediale

Sala refettorio

Biblioteca

Servizi igienici per gli alunni e per il personale.

PLESSO “LOMBARDO RADICE”



Via Fornaci
Info 099 8290430

Scuola dell'infanzia	4 sezioni
Scuola primaria	7 classi

La struttura è costituita da due piani e consta di 12 aule, cui si accede attraverso un ampio cortile anteriore. A piano terra sono ubicate: la sala mensa, la cucina, la palestra, le aule delle sezioni della scuola dell'infanzia e una classe della scuola primaria; al piano superiore sono collocate le restanti aule della scuola primaria, il laboratorio di informatica, un'aula per eventuali attività di sostegno e la scala antincendio. Il plesso è dotato di collegamento ADSL e di LIM. La struttura, adeguata alle norme di sicurezza, è priva di barriere architettoniche ed è dotata di porte antipanico.

In sintesi sono presenti:

- n. 1 laboratorio multimediale;
- n. 1 aula laboratorio;
- n. 1 aula docenti;
- n. 1 palestra,

Il plesso è inoltre dotato di sala mensa, cucina, atrio, cortile e servizi igienici.

PLESSO “MORANDI”



Via Morandi

Tel. 099 8290460

Scuola dell'infanzia

6 sezioni

Scuola primaria

5 classi

Il plesso, ubicato in via Morandi, è una struttura nata nell'anno 2003 come sede di scuola dell'infanzia. In seguito sono state aggiunte anche le sezioni di scuola primaria. La scuola si sviluppa su un pianoterra e un piano rialzato con due ingressi separati, ma collegati fra loro. La struttura, adeguata alle norme di sicurezza, è priva di barriere architettoniche ed è dotata di porte antipanico. Le aule sono distribuite su due livelli: al piano rialzato le 6 aule della scuola dell'infanzia, la sala mensa, un ampio atrio e due sale per l'igiene dei bambini e degli adulti. Le cucine e il locale dispensa sono nel seminterrato collegati al refettorio attraverso un montacarico che trasporta le vivande. Al piano seminterrato sono collocate le aule della scuola primaria. La struttura è provvista di servizi igienici, di un laboratorio multimediale dotato di apparecchiature collegate alla rete internet, di una sala refettorio annessa alla cucina e di un cortile con giardinetto. I locali sottostanti sono adibiti ad archivio comunale.

Sala docenti

Aule scuola dell'infanzia

Aule scuola primaria

1 laboratorio multimediale

Sala refettorio

Biblioteca

Servizi igienici per alunni e per docenti

LE RISORSE MULTIMEDIALI DELL'ISTITUTO

L' Istituto dispone di :

- 4 laboratori di informatica, di cui 3 cablati con ADSL: 1 plesso Calò, 1 plesso Morandi, 1 plesso G. Paolo II, 1 plesso Radice;
- stampanti laser;
- 2 laboratori mobili con portatile e accessori
 - **laboratorio matematico mobile comprendente:**

Polydron sfera - Set per la classe (196 pezzi); Forme magnetiche 3-D per frazioni; Polydron frameworks - Set di geometria; Polydron frameworks-Set per la classe per i solidi; Polydron frameworks - Set prismi e piramidi; Studio di geometria; Kit per insegnare le frazioni; Torso umano maschile-femminile h. 85 cm - 38 parti; Polmoni in trasparenza; Cervello in 8 parti; Occhio, ingrandito 6 volte, scomponibile in 6 parti; Orecchio ingrandito 3 volte, scomponibile in 4 parti; Tellurio elettrico NOVA RICO; Movimenti tettonici; Globo terrestre in sezione; L'erosione del fiume; Studiamo il vulcano.
 - **laboratorio tecnologico mobile comprendente:**

PC Laptop (Notebook) e NoteLocker per 24 Notebook/ Tablet con lucchetti.
- TABLET;
- lavagne interattive multimediali (LIM) n 31
- strumenti di ripresa audio video digitali;
- videoproiettori;
- impianti di amplificazione del suono;
- tastiera professionale;
- laboratorio scientifico;
- televisori con videoregistratori e lettori DVD e DVX;
- antenna satellitare.

ORARI, SPAZI E ATTREZZATURE DEI SINGOLI PLESSI

PLESSO CALÒ

(sede centrale)

VIALE M. D'UNGERIA, 86 74013
GINOSA – TA

TEL.099/8290470 FAX
099/8290471

E-mail TAIC82600L@istruzione.it

Sito web www.scuolacalo.gov.it

Scuola Primaria

Orari

Ingresso: ore 8.15

Dal lunedì al sabato

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: ore 13.15

Spazi e attrezzature

- stampante laser
- lavagne interattive multimediali (LIM)
- strumenti di ripresa audio video digitali
- videoproiettore
- impianti di amplificazione del suono
- laboratori matematici mobili: Numeri, forme e materia
- laboratorio tecnologico mobile: Classe 2.0
- PC Laptop (Notebook)
- NoteLocker per 24 Notebook/ Tablet con lucchetti
- laboratorio scientifico
- videoregistratori e lettori DVD e DVX
- antenna satellitare
- palestra attrezzata

PLESSO CALÒ

(sede centrale)

Scuola Secondaria di I grado

Orari

Ingresso: ore **8.20** (dal lunedì al sabato)

Intervallo: dalle ore 10.10 alle ore 10.20

Uscita: ore **13.20**

Spazi e Attrezzature

- Dirigenza
- Segreteria
- Laboratorio multimediale con ADSL
- Laboratorio scientifico
- Palestra attrezzata
- Stampanti laser
- Lavagne interattive multimediali (LIM) in ogni classe
- Strumenti di ripresa audio video digitali
- Videoproiettore
- Impianto di amplificazione del suono
- Tastiera professionale
- videoregistratori e lettori DVD e Antenna satellitare
- Laboratori matematici mobili: Numeri, forme e materia
- Laboratorio tecnologico mobile: Classe 2.0
- PC Laptop (Notebook)
- NoteLocker per 24 Notebook/ Tablet con lucchetti

PLESSO MORANDI

Via Morandi

Info 099 8290460

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.15 alle ore 9.15

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.15

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.15

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Attività di: Prescrittura, Prelettura, Insiemistica,

Grafico-Pittoriche-Manipolative, Musicali,

Canore, Osservazione dell'ambiente, Ed.

Stradale, Informatica per i bambini di 5 anni

Scuola Primaria

Ingresso: **ore 8.15**

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: **ore 13.15** (dal lunedì al sabato)

Spazi e attrezzature

Laboratorio multimediale

Laboratori matematici mobili: Numeri, forme e materia

Biblioteca

Sala refettorio

Cortile con giardinetto

PLESSO GIOVANNI PAOLO II

Via Coste della Crognola

Info 099 8240475

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.20 alle ore 9.20

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.20

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.20

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Prescuola

Scuola Primaria

Ingresso: **ore 8.20**

Intervallo: organizzazione autonoma a cura degli insegnanti

Uscita: **ore 13.20** (dal lunedì al sabato)

Spazi e attrezzature

Laboratorio multimediale

Sala proiezione

Biblioteca

Sala refettorio

Cortile con giardinetto

PLESSO LOMBARDO RADICE

Via Fornaci

Info 099 8290430

Scuola dell'Infanzia

Ingresso: **tutti i giorni**

dalle ore 8.10 alle ore 9.10

1^ uscita: **dal lunedì al venerdì**

dalle ore 12.00 alle ore 12.30

(per chi non usufruisce del servizio mensa)

2^ uscita: dalle ore 15.10 alle ore 16.10

Uscita unica: **Sabato**

dalle ore 12.30 alle ore 13.20

Servizi

Mensa (dal lunedì al venerdì)

Prescuola

Scuola Primaria

SEI CLASSI NUOVO TEMPO ORARIO

Lunedì, martedì e mercoledì: 8.10-16.30

Giovedì, venerdì e sabato: 8.10-13.10

Una classe:

dal lunedì al venerdì 8.10-16.10 e sabato libero.

Tempo pieno

Per il dettaglio del quadro orario si veda sezione relativa
alla nuova organizzazione del tempo pieno.

Spazi e attrezzature

laboratorio multimediale, aula laboratorio, laboratori matematici mobili (numeri, forme e materia), aula docenti, palestra, sala mensa, cucina, atrio, cortile.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

VISION

La Vision rappresenta “l’orizzonte di senso” verso cui orientare le azioni pedagogiche di consolidamento/innovazione delle buone pratiche del nostro Istituto. Ispira concretamente idee, mobilitando energie interne ed esterne.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, essa è data dallo sviluppo armonico e integrale della persona, nel pieno rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e della valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali, con il pieno coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e degli enti operanti sul territorio. formazione, La scuola punta ad essere:

- comunità educante e accogliente, che ascolta, osserva e costruisce una realtà operante e cooperante in cui ogni alunno, partecipando attivamente alla vita scolastica, si sente valorizzato e considerato artefice del processo formativo che in essa viene attuato;
- luogo di inclusione e di promozione dell’interculturalità in cui si rafforza l’ idea che tutte le culture e tutti i saperi concorrono alla maturazione e alla formazione completa della propria identità sociale;
- istituzione dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, in grado di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;
- organizzazione pubblica in grado di attivare processi di analisi e di autoanalisi al fine di orientare le azioni nell’ ottica del miglioramento continuo;
- luogo di prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- baluardo e presidio di legalità e senso civico;
- laboratorio di apprendimento permanente.

MISSION

La mission dell'I.C. Calò è esemplificata nel motto:

“La scuola che cresce con te”

e mira a far crescere ogni alunno attraverso:

- ◆ la costruzione della conoscenza e lo sviluppo del pensiero critico: **il sapere**;
- ◆ il potenziamento delle abilità: **il saper fare**;
- ◆ la maturazione dell'identità e l'accoglienza e il rispetto dell'altro da sé: **il saper essere**.

Per comprendere la strategia che la scuola si propone di attuare occorre ricordare che la Mission è articolata in **obiettivi prioritari**, che rappresentano il primo segmento dell'input politico – programmatico dell'Istituto ed esplicitano gli obiettivi specifici e le modalità con cui la scuola ritiene di poter agire per il raggiungimento delle finalità prioritarie.





ARTICOLAZIONE DELLA MISSION

La scuola, con l'apporto di tutte le sue risorse, intende:

1. consentire allo studente l'acquisizione di prerequisiti, conoscenze, competenze per il proseguimento degli studi;
2. prevenire ogni esclusione sociale nel rispetto delle pari opportunità;
3. garantire percorsi progettuali, in orario curricolare ed extra, individuati all'interno di MACROAREE, mirati a fornire adeguate conoscenze e competenze di base attraverso una didattica laboratoriale;
4. sviluppare lo spirito critico e le capacità di scelta;
5. garantire attività o percorsi didattici per l'inserimento di alunni extracomunitari e/o svantaggiati;
6. effettuare attività motorie diversificate;
7. offrire percorsi di recupero o di potenziamento per fasce di livello;
8. effettuare l'accoglienza in ingresso e iniziative di continuità rispetto al ciclo successivo;
9. educare a comportamenti ed atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e i beni culturali;
10. attivare percorsi didattici, progetti, iniziative, collaborazioni con Enti esterni per la conoscenza del territorio e dei beni culturali;

11. attivare la collaborazione delle famiglie nel processo educativo;
12. assicurare rapporti sistematici con le famiglie per pianificare finalità educative e didattiche comuni.

A tal fine, la scuola CALÒ promuove:

-  **Continuità** verticale tra i 3 ordini di scuola e la continuità orizzontale con la famiglia e il territorio;
-  **Accoglienza** dell'alunno per favorire l'apprendimento e la crescita;
-  **Laboratori didattici per macroaree** come attività del **fare e dell'agire**;
-  **Orientamento** scolastico per favorire la costruzione di un "Progetto di vita"

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA DELLO "STAFF" DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA Marianna Galli

PRIMO COLLABORATORE	Prof.ssa Gemma Vernoia
SECONDO COLLABORATORE	Insegnante Vita Traetta
RESPONSABILE DEL PLESSO MORANDI	Insegnante Maria Carmela D'Angelo
RESPONSABILE DEL PLESSO RADICE (Infanzia)	Insegnante Tiziana Bozza
RESPONSABILE DEL PLESSO RADICE (Primaria)	Insegnante Vita Giosuè
RESPONSABILE DEL PLESSO GIOVANNI Paolo II	Insegnante Angela Melchiorre
RESPONSABILE DEL PLESSO CALÒ (Secondaria)	Prof. Vito Caccetta

Dipartimenti e *Commissioni Curricolo Verticale e Rubriche valutative*

Coordinatori Dipartimento Letterario	Prof.ssa Matarrese V., Ins. Pastore e Ins. Nicastro
Coordinatori Dipartimento Artistico-Espressivo	Prof.ssa Bonelli, Ins. Miraglia e Ins. Fiorentino
Coordinatori Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico	Prof.ssa Fortunato, Ins. Casarola e Ins. Puntillo
Coordinatori commissioni	FFSS.
Commissione Rubriche Valutative	Infanzia: V. Tamborrino e L. Paiano; Primaria: C. Bozza, V. Giosuè e Pignalosa; Secondaria: M., Cardinale, L. Menza; S. Catucci; R. Andriulli, A.M. Fiore, G. Fortunato; M. Palmitesta, A. Negro.
Commissione Curricolo Verticale	Infanzia: Andreulli, E. Perrone e A. Pizzulli; Primaria: R. Caccetta, V. Santoro, R. Catucci e E. Brunone; Secondaria: Bonelli, Vernoia, Palazzo, Rizzo, Rubino, Punzi, Mongelli, V. Caccetta e Castria.

ORGANIGRAMMA DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Organi collegiali



Collegio dei Docenti



Consiglio d'Istituto



DIPARTIMENTI

CONSIGLI DI CLASSE
CONSIGLI DI INTERCLASSE
CONSIGLI DI INTERSEZIONE

Giunta esecutiva



LE FUNZIONI STRUMENTALI

TIPOLOGIA INCARICO	COMPITI	DOCENTI
AREA 1/ 1 GESTIONE DEL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ STESURA E GESTIONE DEL PTOF ➤ PIANO MIGLIORAMENTO, RAV ➤ REGOLAMENTO DI ISTITUTO ➤ GESTIONE E DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE 	PROF.SSA CASTRIA MARIA ROSARIA INS. SANTORO VERA
AREA 1/ 2 GESTIONE DEL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ STESURA E GESTIONE DEL PTOF ➤ VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (INVALSI, VALES) ➤ PIANO DI MIGLIORAMENTO, RAV 	INS. PARISI MARIA INS: NICASTRO LUCIANA
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO GRUPPO H, DSA E BES 	INS. CALABRIA DOMENICA
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACCOGLIENZA, ➤ CONTINUITÀ NEI TRE GRADI DI SCUOLA ➤ ORIENTAMENTO (IN INGRESSO E IN USCITA INFANZIA E PRIMARIA, IN INGRESSO SECONDARIA) ➤ ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE (SCUOLA PRIMARIA) 	INS. BOZZA TIZIANA
AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ RAPPORTI CON ENTI ESTERNI ➤ ADDETTO STAMPA ➤ ORIENTAMENTO (IN USCITA SECONDARIA) ➤ ORGANIZZAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE (SCUOLA SECONDARIA) 	PROF.SSA CATUCCI STEFANIA PROF.SSA BONELLI MARIA CARMELA

ADDETTI ALLA SICUREZZA

(Anno scolastico 2017/18)

R.S.P.P.	Ing. Antonio RANALDO	Istituto comprensivo
R.L.S.	Sig. Renato PUPINO	Istituto comprensivo
A.S.P.P.	Vita TRAETTA	Istituto comprensivo
	Vito CACCETTA	
	Giuseppina MIRAGLIA	
	Giulia FORTUNATO	
	Rosalba CASAROLA	
	Marilena MALVANI	
	Rosa CACCETTA	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Giuseppe MONGELLI	Plesso "Calò"
	Giovanni LOFORESE	
	Vito CACCETTA	
	Vita MILANO	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Angela MELCHIORRE	Plesso "Giovanni Paolo II"
	M.Lucia COSTANTINO	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Carmela BOZZA Michela GALANTE	Plesso "Morandi"
	Cosima PILATO Giulia TANESE	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Rosa RIZZI	Plesso "Lombardo Radice"
	Vincenzo SASSI Rosa PETRELLI	
Addetti Servizio Antincendio	Vittoria TOCCI	Plesso "Calò"
	Angela PALAZZO	
	Giovanni LOFORESE Valentina SILEO	
Addetti Servizio Antincendio	Bruna FASANO	Plesso "Giovanni Paolo II"
	Maria PUNTILLO	
	Bruna ANDREULA	Plesso "Morandi"

Addetti Servizio Antincendio	Angela DE BELLIS Bruna PRENCIPE	
	Anna Di Dio	
	Annunziata D'AMELIO	
Addetti Servizio Antincendio	Silvana MATARRESE	Plesso "Lombardo Radice"
	Vera SANTORO	
	Vita GIOSUÈ Valeria D'ALCONZO Vincenzo SASSI Vera SANTORO	

ASSEGNAZIONI COMPITI AL PERSONALE IN SERVIZIO

2017-18

Plesso scolastico "G. Calò"

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico: Prof. Marianna GALLI Prof. V. CACCETTA – Ins. V.TRAETTA	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Pers. di Segreteria: Sig. R.PUPINO – Sig. G.CASSANO	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti: - Piano terra - Primo piano	Coll. Scol. Giovanni LOFORESE Coll. Scol. Vita MILANO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione - Piano terra - Primo piano	Coll. Scol. Vito RIBECCO Coll. Scol. Vita MILANO	A secondo dei turni.
5	Controllo operazioni di evacuazione - Piano terra - Primo piano	Prof. Vito CACCETTA Ins, Vita TRAETTA	
6	Interruzione energia elettrica	Coll. Scol. Giovanni LOFORESE	A secondo dei turni
	Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Coll. Scol. Giovanni LOFORESE Coll. Scol. Vita MILANO	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Coll. Scol. Vito RIBECCO Coll. Scol. Giovanni LOFORESE Coll. Scol. Vita MILANO	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Coll. Scol. Vito RIBECCO Coll. Scol Giovanni LOFORESE	

Plesso scolastico "G.PAOLO II"

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. Angela MELCHIORRE	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. M. PUNTILLO Ins. F. D'ALCONZO	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti	Coll. Scol. PESCE Coll. Scol. B. FASANO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione	Coll. Scol. PESCE Coll. Scol. B.FASANO	A secondo dei turni.
5	Controllo operazioni di evacuazione	Ins. MELCHIORRE Ins. COSTANTINO	
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Coll. Scol. PESCE Coll. Scol. B.FASANO	A secondo dei turni.
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Ins. PUNTILLO Ins. GUARNIERI	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Coll. Scol. PESCE Coll. Scol. B.FASANO	

Plesso scolastico "MORANDI"

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. M. D'ANGELO	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. M. D'ANGELO Ins. L. NICASTRO	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti	Coll. Scol. Anna DI DIO Coll. Scol. Bruna PRENCIPE Ins. M. D'ANGELO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione		
5	Controllo operazioni di evacuazione		
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Coll. Scol. Anna DI DIO Coll. Scol. C. PILATO Coll. Scol. Bruna PRENCIPE Ins. L. NICASTRO	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Ins. T. D'AMELIO	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

Plesso scolastico "LOMBARDO RADICE"

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. Vita GIOSUÈ Ins. Vita MATARRESE	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. Tiziana BOZZA Ins. Vita MATARRESE	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti	Sig. Rosa RIZZI Ins. Vera SANTORO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione		
5	Controllo operazioni di evacuazione		
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Ins. Carmela GIAGNORIO Coll. Scol. Vincenzo SASSI Ins.. Anna Maria ILGRANDE Coll. Scol. Rosa RIZZI	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo		
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

IL PTOF: RIFERIMENTI NORMATIVI

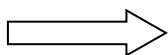
Il piano triennale dell'offerta formativa è stato introdotto con l'approvazione della Legge n. 107 del 13 luglio 2015. La normativa attualmente in vigore è stata preceduta da una serie di decreti e disposizioni legislative che, nel corso degli anni, hanno gradualmente avviato il processo di riforma:

- DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (Rav)
- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017
- C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione.
- Nota prot.n. 1738 del 2 marzo 2015: Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (Rav)
- Legge 107 del 13 luglio 2015 comma 14
- Nota MIUR n.7904 del 01-09-2015 nella quale si forniscono indicazioni in merito alla **pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)** nonché i primi **orientamenti per il Piano di Miglioramento (PdM)**.

Pertanto, partendo dalle priorità e dagli obiettivi strategici del Piano di Miglioramento si desumeranno le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Possiamo descrivere sinteticamente il processo nel modo seguente:

- **RAV: RIFLESSIONE**
- **PdM: DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ**
- **PTOF: AZIONE E PROIEZIONE DEL MIGLIORAMENTO**



per il successo formativo degli alunni

Al fine di perseguire il successo formativo degli alunni sarà necessario considerare

le *Priorità Strategiche* individuate dalla **Direttiva ministeriale 18 settembre 2014, n.11** :

- Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso
- Riduzione delle differenze tra scuole ed aree geografiche dei livelli di apprendimento
- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

e le *Priorità Strategiche* enunciate nel **Comma 1 della LEGGE n. 107 del 13 luglio 2015**, introdotte per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

ORIENTAMENTO STRATEGICO

La definizione dell'orientamento strategico e degli obiettivi prioritari è la risultanza dell'analisi dei questionari di gradimento rivolti ai portatori di interesse per l'a.s. 2016-17 (documento completo visionabile sul sito della scuola).

Finalità istituzionali	<p>Aggiornare metodologie, pratiche e curricoli, prestando particolare attenzione alle competenze chiave europee.</p> <p>Adeguare la didattica, le metodologie e le strategie educative della scuola alle richieste del contesto europeo e della società contemporanea.</p>
Rapporto di autovalutazione (RAV) E PDM	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze di italiano e matematica. • Consolidamento delle conoscenze e delle competenze nell'ottica della continuità tra gli ordini di scuola. • Sviluppo di competenze sociali, civiche e personali, finalizzate ad accrescere negli studenti le capacità di orientamento e di autonomia di giudizio. • Incentivazione dell'uso delle tecnologie nella pratica didattica.
Esigenze degli studenti emerse dai questionari di rilevazione e da riunioni del Consiglio di Istituto*	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza del sé; • Conoscere e saper gestire le problematiche relative alle diverse fasi della crescita; • Essere sostenuti maggiormente nelle fasi del delicato processo della crescita • Prestare maggiore attenzione alle dinamiche relazionali del contesto classe (rapporto tra pari e con adulti); • Sviluppare senso critico; • Conoscere i rischi legati alle diverse tipologie di dipendenza; • Incrementare ulteriormente l'utilizzo delle nuove tecnologie e incentivare l'utilizzo della dotazione laboratoriale.
Esigenze degli stakeholders emerse dai questionari di rilevazione e da riunioni del Consiglio di Istituto*	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le attività didattiche volte all'acquisizione di un metodo di studio efficace; • Coinvolgere maggiormente le famiglie nella condivisione del PTOF; • Incrementare ulteriormente l'utilizzo delle nuove tecnologie e incentivare l'utilizzo della dotazione laboratoriale; • Fare acquisire ai ragazzi la consapevolezza della storia del territorio in cui vivono e delle sue peculiarità; • Armonizzare e conoscere la cultura, la storia e le tradizioni di popoli ed etnie presenti in città con la realtà locale; • Sensibilizzare gli alunni a conoscere e frequentare le associazioni e gli enti presenti in loco.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DEL RAV

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<i>Risultati scolastici</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le competenze di italiano e Matematica, Inglese attraverso didattiche innovative; 2. Valorizzazione delle eccellenze negli studenti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare attività di recupero per gruppi di livello, anche attraverso laboratori aggiuntivi; 2. Organizzazione di percorsi di potenziamento in orario aggiuntivo per la valorizzazione delle materie tecnico-scientifiche e linguistiche.
<i>Competenze chiave europee</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di competenze sociali, civiche e personali, finalizzate a consolidare negli studenti capacità di orientamento e autonomia di giudizio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere azioni didattico-educative volte per la cittadinanza attiva, prevedendo compiti di realtà.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Integrare il Curr.. vert. con le sezioni "Contenuti", "metodologie" e "compiti autentici" attraverso il lavoro in verticale dei Dipartimenti. 2. Elaborare rubriche valutative per le competenze europee prevedendo compiti di realtà in grado di stimolare la curiosità per ciò che si apprende. 3. Declinare nello specifico le abilità correlate ai livelli A - B - C - D della certificazione al termine della Sc. Primaria e Secondaria di 1 grado.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare l'utilizzo dei sussidi didattici e delle attrezzature in dotazione della Scuola per favorire la didattica operativa e per scoperta. 2. Avviare l'utilizzo delle social classroom per la condivisione del materiale delle lezioni e dei lavori tra gli alunni anche di classi diverse.

	<p>Continuità e orientamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmare attività in continuità tra gli anni ponte dei tre ordini di scuola. 2. Monitorare il tasso di assenze per alunno/classe durante il passaggio dalla sc. primaria alla secondaria. 3. Collaborare con soggetti esterni per le attività di orientamento.
	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire maggiori occasioni di formazione con i genitori su tematiche riguardanti la crescita e il rapporto con i figli. 2. Collaborare con Associazioni del Territorio per lo sviluppo di progetti sul disagio, sulla cittadinanza attiva. 3. Divulgare maggiormente il PTOF in appositi incontri.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI PRIORITARI RAV	RISULTATI ATTESI			
Risultati Scolastici	Migliorare le competenze di italiano e Matematica, Inglese attraverso didattiche innovative; Valorizzazione delle eccellenze negli studenti.			
Competenze Chiave	Sviluppo di competenze sociali, civiche e personali, finalizzate a consolidare negli studenti capacità di orientamento e autonomia di giudizio.			
<i>OBIETTIVI DI PROCESSO</i>	<i>RISULTATI ATTESI</i>	<i>AZIONI</i>	<i>MODALITÀ DI REALIZZAZIONE</i>	<i>RISORSE UMANE NECESSARIE</i>
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE				
Declinare nello specifico le abilità correlate ai livelli A - B - C - D della certificazione al termine della Sc. Primaria e Secondaria di 1 grado.	Individuazione di indicatori trasversali ai vari ordini per declinare i livelli di competenze, così come da modelli ministeriali.	Riflessione, individuazione, elaborazione e condivisione di indicatori di competenze in accordo con i modelli di certificazione ministeriale.	Istituzione di una specifica commissione in verticale tra i due ordini per la ricerca dei descittori dei livelli A B C D relativi ai modelli ministeriali di certificazione al termine della Sc. Primaria e della Sc. Secondari. Confronto e comparazione di pratiche metodologiche e docimologiche tra i docenti dei diversi ordini di scuola.	Coordinatori di dipartimento. Tutti i Docenti.
Elaborare rubriche valutative per le competenze europee prevedendo compiti di realtà in grado di stimolare la curiosità per ciò che si apprende.	Miglioramento della didattica d'aula, consolidamento delle pratiche metodologiche tipiche dell'apprendimento per scoperta e in situazione, maggiore condivisione in	Elaborazione di rubriche condivise e unitarie tra gli ordini di scuola per la valutazione di compiti di realtà. Inserimento di compiti di realtà	Aggiornare le rubriche valutative e le U.d.A. tenendo conto dell'introduzione dei compiti di realtà.	Coordinatori di Dipartimento. Funzioni strumentali. Tutti i Docenti.

	verticale di strategie e pratiche docimologiche.	nelle programmazioni disciplinari.		
Integrare il Curr. vert. con le sezioni "Contenuti", "metodologie" e "compiti autentici" attraverso il lavoro in verticale dei Dipartimenti.	Maggiore condivisione in verticale di strategie, pratiche docimologiche, attività curriculari; strutturazione di un percorso scolastico senza soluzione di continuità tra i tre ordini di scuola.	Revisione e aggiornamento del curricolo d'istituto.	Aggiornamento e revisione del curricolo d'Istituto sulla base delle nuove indicazioni ministeriali.	Docenti
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO				
Avviare l'utilizzo delle social classroom per la condivisione del materiale delle lezioni e dei lavori tra gli alunni anche di classi diverse.	Adozione di nuove pratiche metodologiche di insegnamento/apprendimento a supporto della didattica tradizionale.	Attività formative per l'utilizzo delle social classroom.	Adozione e sperimentazione delle nuove metodologie didattiche mediante l'uso delle social classroom.	Docente AD Tutti i docenti
Potenziare l'utilizzo dei sussidi didattici e delle attrezzature in dotazione della Scuola per favorire la didattica operativa e per scoperta.	Utilizzo e formazione dei docenti sui sussidi didattici e tecnologici in possesso della scuola: laboratorio di scienze, sussidi di geografia e di matematica.	Costruzione di nuovi "spazi-aula-scuola" con una didattica attiva e laboratoriale attraverso l'uso dei sussidi e degli strumenti in dotazione, acquistati mediante i fondi Fesr e quelli provenienti dal progetto stem promosso dal Dpo. Corsi di Formazione sull'approccio metodologico "Philosophy for children".	Utilizzo dei dispositivi in dotazione alla scuola, integrati con il BYOD: pc, tablet e notebook degli alunni; Uso della strumentazione e dei laboratori mobili a disposizione dell'Istituto; Ripensare gli spazi aula. Utilizzo dei sussidi did. STEM	Docenti Docente AD Formatore esterno.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO				
Collaborare con soggetti esterni per le attività di orientamento.	Maggiore consapevolezza di scelta dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Conoscenza delle criticità e delle opportunità che offre il territorio. Sviluppo di capacità metacognitive per la costruzione del proprio progetto di vita.	Sottoscrizione di protocolli d'intesa e di collaborazione con enti e agenzie presenti sul territorio per la promozione dell'orientamento scolastico-formativo. Open Day: - all'interno dell' I.C. con le Scuole Secondarie di 2° Grado. Visite guidate presso enti/aziende/industrie presenti sul territorio.	Visite guidate ad aziende ed enti locali. Incontri e collaborazioni con Enti e con I.I.S.S. presenti sul territorio.	Docenti FFSS.
Programmare attività in continuità tra gli anni ponte dei tre ordini di scuola.	Consolidamento di iniziative/attività di continuità all'interno dell'istituto per la realizzazione del curriculum verticale.	Calendarizzazione e incontri per la progettazione di attività in continuità tra i tre ordini di scuola dell'I.C..	Incontri di pianificazione tra F.F.S.S., responsabili di plesso e D.S. per attività/iniziativa e progetti in continuità tra i tre ordini di scuola.	Docenti FFSS Responsabili di plesso.
Monitorare il tasso di assenze per alunno/classe durante il passaggio dalla sc. primaria alla secondaria.	Prevenzione di fenomeni di dispersione strisciante, di disaffezione allo studio nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.	Raccolta e tabulazione dati relativi alla frequenza degli alunni delle classi ponte.	Verifica, raccolta, tabulazione e confronto dati a cura della segreteria alunni.	Coordinatori di classe. Docenti anni ponte FFSS.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE				
Collaborare con Associazioni del Territorio per lo sviluppo di progetti sul disagio, sulla cittadinanza attiva.	Collaborazione costante /continua tra associazioni e scuola, Realizzazione congiunta di incontri/iniziativa/attività a carattere educativo-formativo,	Conferma e promozione di protocolli d'intesa tra scuola, enti/associazioni territoriali per attivare meccanismi sempre più	Collaborazione con i Lions sezione di Taranto e di Ginosa per il progetto "Integriamoli". Collaborazione	FFSS. Docenti D.S.

	Supporto Logistico strumentale per acquisizione professionalità aggiuntive, Pubblicizzazione eventi.	proficui di cooperazione, di condivisione e di gestione funzionale delle risorse per lo sviluppo di competenze sociali/civiche.	<p>con il Team nazionale e regionale Special Olympics.</p> <p>Collaborazione con il Ministero dei Trasporti/Polizia municipale.</p> <p>Collaborazione con Salvamento Academy: "A scuola di cuore".</p> <p>Collaborazione con l'Avis.</p> <p>Collaborazione con la sezione dell'Archi "Il ponte".</p> <p>Collaborazione con ANFFAS.</p> <p>Collaborazione con la Caritas.</p> <p>Collaborazione con l'Osmairm di Laterza.</p>	
Divulgare maggiormente il PTOF in appositi incontri.	Maggiore visibilità dell'offerta formativa d'istituto sul territorio.	Promozione dell'offerta Formativa d'istituto mediante appositi incontri, manifestazioni sul territorio e sul web.	<p>Pubblicazione sul sito web della scuola dei progetti e del Ptof d'Istituto.</p> <p>Manifestazioni e attività di continuità; Open day di presentazione di Istituto.</p> <p>Consigli di classe</p>	Docenti.

			con i genitori e descrizione dei contenuti dei progetti e delle attività curricolari ed extracurricolari promosse dalla scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa.	
Favorire maggiori occasioni di formazione con i genitori su tematiche riguardanti la crescita e il rapporto con i figli.	Partecipazione sempre maggiore, condivisione e corresponsabilità delle famiglie attraverso valori scelti e condivisi, in un percorso circolare di mutuo arricchimento.	Consolidamento dell'utilizzo dello Sportello d'Ascolto per genitori, docenti, alunni. Organizzazione corso PON sulla Genitorialità, rivolto soprattutto alle famiglie degli alunni con difficoltà socioeconomiche e di integrazione.	Organizzazione e programmazione sportello d'ascolto. Realizzazione Corso PON. Modulo " La famiglia si...cura" 30h di formazione sulla genitorialità attiva.	Docenti di classe. Responsabili di plesso.

CURRICOLO DI SCUOLA

(MACROAREE PROGETTUALI-PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI)

ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI (comma 15-16)

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura, per tutti e tre gli ordini di scuola, l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013. Tutti i progetti da realizzare, nell'ambito di macroaree, e le programmazioni disciplinari d'Istituto presuppongono il rispetto dei principi delle pari opportunità, della prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni di ogni tipo (razza, religione, genere / sesso, orientamenti politici). Ogni attività educativa, ha come base pedagogica il fine del perseguimento dei suddetti principi.

MACROAREE PROGETTUALI

L'Istituto Comprensivo, in relazione alle finalità indicate e con l'intento di fornire un ampliamento degli interessi e degli orizzonti culturali degli alunni, si propone di realizzare percorsi progettuali distinti per macroaree verticali, svolti in forma ludica e fuori dagli schemi tradizionali, al fine di suscitare interesse e curiosità anche in alunni poco motivati per fare emergere capacità e abilità a livello non solo cognitivo ma relazionali. Per ogni macroarea vengono definiti: obiettivi trasversali, gli ambiti di dettaglio, le attività in generale, in modo analitico e coerente con le finalità generali della scuola. All'interno delle macroaree, il collegio dei Docenti, con le sue articolazioni, individua annualmente le tematiche da approfondire tanto in orario curricolare (quota flessibilità del 20%) che aggiuntivo (con finanziamenti regionali, del MIUR della Comunità Europea). I progetti specifici che ne scaturiscono, in linea con il RAV e il PDM, costituiscono un valido strumento di integrazione scuola territorio, promuovendo rapporti più stretti e funzionali


con gli enti e le associazioni e integrando modo organico, nei piani di studio, saperi formali e informali.

MACROAREE TRASVERSALI:
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA SECONDARIA DI 1° GRADO

	<p><i>I nostri progetti</i></p>
<p><i>Ben...Essere</i></p>	
<p>Ambiente e Territorio</p>	
<p>Continuità e orientamento</p>	

	<p>SECONDARIA PRIMO GRADO</p> <p>PRIMARIA</p> <p>INFANZIA</p> 
<p>Lettura e scrittura creativa</p>	<p>biblioteca di istituto</p> 
<p>Recupero/potenziamento delle competenze di base di italiano e di matematica</p>	 <p>ITALIANO</p> $a + b = b + a$ $a + (b + c) = (a + b) + c$ $a \cdot (b \cdot c) = (a \cdot b) \cdot c$ $a \cdot (b + c) = a \cdot b + a \cdot c$ $a + 0 = a$
<p>Potenziamento Lingua Inglese</p>	 <p>Play, Learn and Grow... Together!</p>
<p><u>Scuola@3.0</u></p>	 <p>"Passa ciascuno di voi, nonostante tutte le distrazioni generate dalla tecnologia, avere successo nel trasformare le informazioni in conoscenza, la conoscenza in comprensione, la comprensione in saggezza."</p>

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI TRASVERSALI E DELLE AZIONI CARATTERIZZANTI

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO AMBITI	OBIETTIVI
		
<p>Breve descrizione</p> <p><u>L'Educazione alla Salute</u> comprende un'area pedagogico-formativa trasversale che rappresenta un percorso di acquisizione di buone pratiche che viene consolidato all'interno della prassi didattica quotidiana nei tre ordini di scuola. L'EaS è il processo educativo attraverso il quale gli alunni vengono istruiti ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento e al miglioramento della propria salute, ad acquisire benessere attraverso i propri comportamenti nell'interesse delle comunità e dei singoli, sviluppando la percezione del senso di responsabilità rispetto al benessere proprio e a quello altrui. La riappropriazione del valore di Educazione alla Salute, intesa in senso globale, ci porta a fare riferimento una concezione più ampia e generale della definizione stessa di <i>salute</i> che contempla in toto l'accezione di "benessere psicofisico" e che è finalizzata ad esemplificare modelli di vita solidali, sani ed armonici.</p> <p><u>Verranno affrontate tematiche relative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - alle problematiche degli adolescenti e dell'integrazione; - al bullismo e al cyber bullismo; - all'educazione stradale; - all'ambiente; - alla legalità; - alla gestione delle emozioni; - educazione alimentare; - all'importanza del movimento per una crescita armonica; - ai pericoli della "rete". <p>I percorsi didattici consentiranno l'allestimento di laboratori (manipolativi, artistici, musicali, teatrali, multimediali) nell'ambito dei gruppi di lavoro.</p>	<p style="color: blue;">Integrazione</p> <p style="color: red;">Affettività</p> <p style="color: purple;">Alimentazione</p> <p style="color: red;">Benessere psicofisico</p> <p style="color: green;">Convivenza civile</p>	<p>Obiettivi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'educazione integrale della personalità dei fanciulli attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico; • Aiutare il bambino/ preadolescente nel percorso verso la maturazione globale; • Favorire le relazioni educative interpersonali nei gruppi, nella classe, nella scuola; • Promuovere apprendimenti significativi e personalizzati; • Coinvolgere le famiglie nel processo educativo degli alunni come prevenzione dei disagi e degli svantaggi; • Favorire l'autonomia e operare scelte responsabili; • Promuovere la salute come stato di benessere per tutti gli aspetti e i soggetti della vita scolastica; • Aiutare gli alunni a star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola, nel territorio; • Offrire opportunità formative attivando, rinforzando, coordinando una vasta gamma di attività per prevenire e combattere il disagio, la demotivazione, la dispersione, la devianza, gli incidenti stradali, con il coinvolgimento di strutture pubbliche e private, enti ed associazioni presenti ed operanti nel territorio; • Affrontare tematiche di tipo valoriale, relazionale, civico-politiche, senza rinunciare alla indispensabile crescita cognitiva dei ragazzi, motivandoli ad apprendere, a partecipare, a spendersi, per una vita sempre più sana e ricca di valori personali e sociali. • Adottare comportamenti sani e corretti. • Esercitare la responsabilità personale in attività che richiedono assunzione di compiti. • Riconoscere in situazione e nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo. • Elaborare tecniche di osservazione e "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere. • Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.

<p>Si organizzeranno incontri con enti e associazioni presenti sul territorio e con Ministero dei Trasporti, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. • Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i «diversi da sé», comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. <p><u>Obiettivi di apprendimento scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'identità; • Sviluppare il senso d'appartenenza; • Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni; • Distinguere ciò che fa bene da ciò che fa male; • Dare uno spazio di lettura delle emozioni; • Essere consapevoli delle regole di convivenza primaria (diritti e doveri); • Sviluppare della capacità di confronto e di relazione; • Sviluppare la coordinazione e la capacità di attenzione attraverso giochi motori e di rilassamento. • Acquisire semplici comportamenti di base per l'igiene personale. <p><u>Obiettivi di apprendimento scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare della capacità d'interagire con l'ambiente naturale e sociale; • Essere consapevoli delle personali potenzialità e risorse; • Avere di cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; • Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali per incrementare comportamenti positivi per la salute; • Promuovere la salute attraverso un corretto stile alimentare e la conoscenza degli alimenti; • Favorire forme di cooperazione e solidarietà; • Comprendere che le diversità sono un valore aggiunto; • Sollecitare il movimento funzionale e salutare. <p><u>Obiettivi di apprendimento scuola secondaria di primo grado</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le esperienze e le conoscenze; • Capacità di compiere scelte autonome e responsabili; • Abituarsi a riflettere, utilizzare le esperienze e le conoscenze per attuare scelte significative; • Gestire il proprio progetto di crescita; • Comprendere e conoscere la complessità dell'ambiente di vita, locale e globale come sistema dinamico di esseri viventi che interagiscono fra loro e con l'ambiente naturale; • Rafforzare forme di cooperazione e solidarietà; • Educazione alimentare; • Conoscenza e approfondimento dei pericoli per la salute causati dalle diverse forme di dipendenza;
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Gestire la relazione: io e gli altri; • Promuovere una maggiore consapevolezza dei cambiamenti psicofisici legati alla crescita e delle nuove scelte che essa comporta e offrire uno spazio di dialogo e confronto sulle problematiche inerenti la sessualità. <p>Prevenzione delle varie forme di discriminazione e di violenza.</p>
<p style="text-align: center;">Progetto ambiente e territorio</p>		<p>Obiettivi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare senso di identità e di appartenenza a una collettività; • Conoscere il proprio territorio: le tradizioni, il patrimonio artistico e la storia della comunità in cui si vive; • Arricchire le proprie competenze/ conoscenze in ambito storico-artistico e culturale; • Imparare a rispettare l'ambiente e il territorio in cui si vive.
<p>Breve descrizione</p> <p>Il progetto, sviluppato in continuità tra i tre ordini di scuola, nasce con la finalità di promuovere e favorire la conoscenza dell'ambiente, della storia, delle tradizioni e del patrimonio artistico del territorio cittadino. L'alunno, attraverso percorsi pluridisciplinari, avrà l'opportunità di acquisire consapevolezza e rispetto dei luoghi e del territorio in cui vive, imparando ad apprezzare i valori e la cultura locale.</p> <p><u>Verranno affrontate tematiche relative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - al territorio e ai suoi aspetti naturalistici (caratteristiche degli ambienti naturali, flora e fauna); - all'inquinamento e allo sviluppo sostenibile; - alla storia locale; - ai beni culturali e architettonici del paese; - all'ambiente rurale; - alla storia sociale; - alla storia politico amministrativa; - alle tradizioni religiose; - all'aspetto economico e produttivo del paese. <p>I percorsi didattici consentiranno l'allestimento di laboratori (manipolativi, artistici, musicali, teatrali e multimediali) nell'ambito dei gruppi di lavoro.</p> <p>Si promuoveranno visite guidate concordate con gli esperti presenti sul territorio.</p>	<p>Storico</p> <p>Artistico</p> <p>Religioso</p>	<p>Obiettivi di apprendimento scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza della propria identità culturale; • Cogliere le differenze e le analogie tra gli aspetti della vita di ieri e di oggi; • Conoscere il corpo umano; • Scoprire come funziona il corpo umano; • Scoprire l'importanza degli alimenti; • Cogliere le trasformazioni e l'uso dei prodotti locali nella gastronomia; • Acquisire corrette abitudini igienico-alimentari per il conseguimento di un benessere fisico e psichico; • Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche; • Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi. <p>Obiettivi formativi scuola primaria e secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'identità; • Sapere di avere una storia personale: conosce le tradizioni della famiglia e della comunità. • Riconoscere i segnali e ritmi del proprio corpo; • Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; • Educare gli alunni a diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili e critici. • Valorizzare le radici locali. • Conoscere il passato del territorio in cui si vive. • Rendere consapevoli gli alunni del valore
<p>A fine anno scolastico saranno allestite mostre e manifestazioni</p>		

<p>finali.</p>		<p>conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conservare la memoria storica del passato, leggere i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. • Apprendere comportamenti e abitudini adeguati allo sviluppo sostenibile.
<div data-bbox="201 468 544 573" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: purple; text-align: center;">Progetto continuità e Orientamento</p> </div> <p>Breve descrizione</p> <p>La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni e rappresenta il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola. La formazione graduale, armonica e completa dell'alunno, che si concretizza nella scuola, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.</p> <p>Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizza le competenze acquisite e insieme riconosce la specificità e le peculiarità di ciascun ordine di scuola.</p> <p>Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato poiché implica la necessità di affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.</p> <p>Pertanto, creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, di conoscere e di frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, abituandosi con gradualità e serenità al passaggio da un ordine all'altro.</p> <p>Il presente progetto nasce dalla necessità di realizzare in concreto <i>la continuità del processo educativo</i>, mediante l'attivazione di una serie di azioni e di iniziative che garantiscono la realizzazione del raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo tra i tre ordini di scuola. Le iniziative promosse saranno rivolte</p>	<p style="color: blue; text-align: center;">Continuità tra i tre ordini di scuola</p>	<p>Obiettivi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto allo studio • Accogliere le diversità • Promuovere la motivazione ad apprendere • Favorire la costruzione di una positiva storia scolastica • Attivare procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento. <p>Obiettivi del progetto Continuità – Orientamento per i tre ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare percorsi metodologico - didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. • Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. • Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola. • Predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione, ricercare e sperimentare strategie di intervento utili alla prevenzione. • Contribuire allo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino rafforzandone l'autostima nel delicato momento del passaggio. • Promuovere la socializzazione tra alunni dei tre Ordini attraverso momenti di partecipazione collettiva ad attività ludiche. • Incoraggiare il dialogo, lo scambio di idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti • stimolare la riflessione di ogni alunno sulle proprie attitudini e aspirazioni, incoraggiandolo nella costruzione del proprio progetto di vita; • facilitare la scelta della scuola superiore; • Favorire scambi di conoscenza tra alunni e docenti dei diversi ordini attraverso momenti didattici strutturati secondo didattiche laboratoriali.

<p>agli anni ponte.</p> <p>Inoltre, per la scuola secondaria di 1° Grado verranno promossi momenti di incontro con enti, esperti e scuole secondarie di 2° Grado per far conoscere agli alunni delle terze classi l'offerta formativa e di lavoro presente sul territorio.</p> <p>ATTIVITÀ PREVISTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto accoglienza; - Attività laboratoriali anni-ponte; - Scambio di informazioni tra i tre ordini di scuola; - Continuità scuola-famiglia; - Individuazione di risorse presenti sul territorio; - Definizione del calendario delle visite di alunni e genitori nei rispettivi plessi; - Individuazione delle attività da proporre prima, durante e dopo le varie visite effettuate; - Definizione di un calendario di eventuali visite degli insegnanti nei diversi ordini di scuola; - Incontri tra alunni dei diversi ordini; - Attività ludiche di vario tipo tra i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni della prima elementare sulla base delle macroaree progettuali; - Microlezioni tenute dai docenti di ordini differenti; - Partecipazione a progetti trasversali; - Open Day, con proposte di laboratorio; - Laboratori di orientamento. 		<p><u>Obiettivi scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la conoscenza degli spazi e degli ambienti della scuola primaria; • conoscere gli insegnanti della scuola primaria che accoglieranno i bambini della scuola dell'infanzia; • favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria; • favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola primarie; • favorire un passaggio consapevole, motivato e sereno alla scuola successiva, <p><u>Obiettivi scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire il passaggio dei bambini della Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado attraverso esperienze comuni; • attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti; • mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé e partecipazione attiva; • impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; • sperimentare diverse modalità di indagine e di studio seguendo le attività di continuità; • imparare ad ascoltare con adeguata attenzione e per il tempo richiesto; • sperimentare nuove discipline e nuovi approcci didattici. <p><u>Obiettivi secondaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprie possibilità fisiche e intellettuali; • Prendere coscienza dei propri interessi e delle proprie abilità; • Consolidare/ potenziare un efficace metodo di studio; • Sviluppare consapevolezza critica; • Conoscere le problematiche adolescenziali in relazione al mondo del lavoro; • Conoscere alcuni aspetti della realtà Economica regionale e nazionale; • Saper cercare informazioni sulle opportunità di studio e di formazione professionale; • Scegliere con consapevolezza il percorso scolastico futuro, anche in funzione dei possibili sbocchi professionali.
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <p>Lettura e scrittura creativa</p> </div>	<p>Lettura e scrittura creativa</p>	<p>Il progetto parte dall'analisi di alcuni bisogni dei discendenti che possono configurarsi per la</p> <p><u>Lettura:</u></p>

<p>Breve descrizione</p> <p>Il presente progetto nasce con l'intento sviluppare e promuovere il pensiero narrativo e le literacy skills già a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso percorsi di promozione alla lettura, alle pratiche dell'ascolto e alla scrittura.</p> <p>L'obiettivo è quello di stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando <i>il leggere e lo scrivere</i> come processo creativo, un'occasione attraverso cui bambini e ragazzi possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. Il gioco creativo delle parole ci permette di esplorare gli infiniti significati del mondo e degli accadimenti della nostra vita. La scrittura rafforza l'immaginazione che è la forza creativa che incoraggia la spontaneità e la meraviglia e ci consente di trasformare i nostri limiti in opportunità.</p> <p>Un libro può diventare oggetto e "sfondo integratore" con cui prendere confidenza, giocare, divertirsi per favorire un apprendimento curricolare di tipo interdisciplinare. Le attività e le iniziative promosse in questo ambito nascono per coinvolgere, incuriosire e affascinare bambini e ragazzi e sono progettate per integrarsi con la programmazione didattico-disciplinare.</p> <p>Il Progetto di Letture e Scrittura creativa si concretizza come un'esperienza pluriennale e consolidata presso il nostro istituto.</p> <p><u>Con esso si vuole:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare e valorizzare percorsi di lettura e di scrittura creativa nei tre ordini di scuola, a partire dai bambini di cinque anni; - arricchire e aggiornare gradualmente il patrimonio librario presente nella scuola; - avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive; 		<ul style="list-style-type: none"> • nel bisogno di riflessione e introspezione favorite dalla lettura, che si ritiene importante soprattutto in questa società ricca di stimoli che privilegia l'immediatezza dell'immagine come forma di comunicazione; • nella necessità di ascoltare per confrontarsi con la realtà attraverso la narrazione o la lettura di un adulto; • nel bisogno di ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze per la crescita individuale e del nucleo di appartenenza; • nell'esigenza di intrecciare relazioni significative con coetanei ed adulti attraverso la partecipazione ad un progetto comune; • nel far vivere la lettura come attività libera che coinvolga il bambino cognitivamente ed emotivamente; • nel favorire l'autonomia e la creatività di pensiero; • nel pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti; • nel coinvolgere, in un processo di continuità didattico - educativa, gli alunni dei diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione. <p>Per la Scrittura creativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'utilizzo di metodi e strategie per la redazione di testi narrativi attraverso lo sviluppo espressivo delle idee; • nello stimolare la padronanza del linguaggio e l'abilità di creare storie e intrecci; • nell'esigenza di rendere ogni studente consapevole della propria capacità di scrittura migliorandola in termini di accuratezza, chiarezza e profondità dell'espressione; • nell'avviare lo studente alla scrittura di passi narrativi rispettando la coerenza stilistica, la correttezza ortografica, grammaticale e sintattica; • nell'approfondire metodi e tecniche di scrittura; • nello stimolare immaginazione e creatività verbale in ambito di gruppo di lavoro. <p>Definisce i seguenti obiettivi trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e far nascere l'amore per la lettura e la scrittura; • Favorire la crescita personale sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali di comunicazione. <p>Obiettivi scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la curiosità dei bambini verso i libri; • Sviluppare il desiderio della lettura; • Acquisire un comportamento adeguato all'attività della lettura;
--	--	---

<p>- “promuovere ed educare alla letto-scrittura” come processo continuo che accompagna gli alunni nei tre ordini di scuola</p> <p>ATTIVITÀ PREVISTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca scolastica; - Incontri presso la biblioteca comunale; - Laboratori di animazione alla lettura; - Laboratori teatrali; - Laboratori per la costruzione di testi; - Partecipazione a concorsi e gare letterarie. 		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità linguistiche, espressive e relazionali; • Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale; • Comprendere, riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali; • Responsabilizzare il bambino all’uso della biblioteca e del libro; • Saper rappresentare graficamente le storie; • Sviluppare la fantasia e la creatività; • Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali. <p><u>Obiettivi scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare al rispetto e all’uso corretto del materiale comune; • Far nascere e coltivare nei bambini il piacere per la lettura superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta; • Educare all’ascolto e alla comunicazione con gli altri; • Potenziare l’esperienza dell’immaginario personale attraverso la lettura e la scrittura; • Favorire la conoscenza di sé attraverso l’approccio e la scelta consapevole tra diverse tipologie testuali; • Potenziare le capacità di analisi delle letture; • Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi; • Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura e alla scrittura; • Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco; • Cimentarsi in attività di scrittura creativa, per la partecipazione a diversi concorsi. • Scoprire le risorse del territorio. <p><u>Obiettivi secondaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il gusto della lettura come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale; • Stimolare l’immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente e formativo; • Stimolare l’approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo; • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse; • Promuovere l’acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche (rapporto contenuto-media); • Promuovere la conoscenza del processo di
---	--	--

		<p>ideazione di un libro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati, realizzati concretamente; • Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune; • Scoprire le risorse del territorio; • Potenziare l'esperienza dell'immaginario personale attraverso la lettura e la scrittura; • Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra diverse tipologie testuali; • Potenziare le capacità di analisi del testo scritto; • Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi; • Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura e alla scrittura; • Cimentarsi in attività di scrittura creativa, per la partecipazione a diversi concorsi.
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p>Progetto “Recupero competenze di base”</p> </div> <p>Breve descrizione Il Progetto di recupero nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo mediante l'acquisizione delle competenze di base in italiano e matematica. La scuola, prestando particolare attenzione agli studenti che manifestano specifiche difficoltà, nel rispetto dei diversi stili cognitivi, si prefigge di perseguire, con l'attivazione dei extracurricolari, l'ampliamento dell'offerta formativa e di garantire la qualità dell'azione educativo- didattica, mediante interventi mirati, realizzati anche dai docenti dell'organico di potenziamento.</p> <p><u>ATTIVITÀ PREVISTE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni per gruppi di livello in orario curricolare; - lezioni pomeridiane in orario extracurricolare; - accertamento diagnostico della situazione didattica in ingresso; - presentazione del corso; - dichiarazione degli obiettivi didattici 	<p style="text-align: center;">Italiano e Matematica</p> <p style="text-align: center;">(scuola primaria/scuola secondaria)</p>	<p>Il progetto, volto a garantire il raggiungimento delle priorità di Istituto indicate nel PTOF, promuoverà il raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenire il disagio e la dispersione scolastica; • promuovere il successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con difficoltà specifiche; • organizzare e coordinare percorsi di accoglienza e di integrazione; • valorizzare le potenzialità individuali e favorire il graduale superamento degli ostacoli; • offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze di base, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati e strumenti specifici; • favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di permanente accoglienza; • stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante; • colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico-espressive, logiche e di metodo di studio soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che accusano disagio e difficoltà di apprendimento. • Acquisire un metodo di lavoro fondato sulla ricerca e sull'apprendimento. • favorire la crescita della motivazione legata all'apprendimento;

<p>dell'attività proposta e chiarimento delle prestazioni richieste;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei nodi problematici che saranno "sciolti" dal docente; - utilizzo degli strumenti didattici facilitatori dell'apprendimento per coinvolgere, motivare e discutere un "nodo" comune" da sciogliere e sviluppare la logica della scoperta - confronto tra eventuali percorsi risolutivi; - proposta di numerosi quesiti applicativi; - lezioni frontali e dialogate; - lavoro individuale e di gruppo; - analisi e risoluzione ragionata/guidata dei quesiti proposti; - uso guidato del materiale strutturato/testi di riferimento; - uso consapevole dei mezzi e degli strumenti specifici; - incoraggiamento, rassicurazione e gratificazione. <p>Modalità di verifica e Valutazione</p> <p><u>L'acquisizione delle competenze sarà oggetto di verifica mediante:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prove orali: possesso ed uso del linguaggio specifico, esercizi di applicazione delle conoscenze. 2. Prove scritte: esercizi formativi graduati, test, risoluzione di esercizi. 3. Osservazioni di gruppo ed individuali documentate. <p><u>Affinché la valutazione sia formativa, nell'azione di verifica si seguiranno i seguenti criteri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Grado di apprendimento dei contenuti, tenuto conto dei livelli di partenza; - Acquisizione delle abilità linguistico-operative di base; - Livello di acquisizione/incremento delle competenze personali di base; - Valutazione formativa dei progressi cognitivi; - Impegno nel superare le proprie difficoltà; - Regolare esecuzione nello svolgimento delle consegne. <p>Strumenti didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Libri di testo, schede strutturate e semistrutturate, giochi matematici/grammaticali, quesiti con problem solving, LIM, software, 		<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare l'autonomia individuale; • migliorare la qualità della vita scolastica; • favorire l'acquisizione di un metodo di studio personale per IMPARARE AD IMPARARE secondo i propri stili di apprendimento; • acquisire/consolidare le competenze di base in Italiano e Matematica. <p><u>Obiettivi specifici Italiano e Matematica- scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica; Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo; • Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche; (Corso di scacchi) • Potenziare le abilità logiche; • Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere • Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro; • Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi; • Sviluppare l'apprendimento cooperativo; • Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico; • Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti; • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove; • Sviluppare capacità di analisi e di sintesi. <p><u>Obiettivi specifici Italiano- scuola secondaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere correttamente; • Saper comprendere, analizzare ed esporre un testo; • Usare correttamente le strutture della grammatica, dell'ortografia e della punteggiatura; • Saper usare il vocabolario e comprenderne la funzione; • Avere coscienza del proprio vissuto e saperlo comunicare con un linguaggio semplice ma adeguato. <p><u>Obiettivi specifici Matematica- scuola secondaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche pregresse; • Acquisire competenze logico-matematiche di base e capacità di calcolo per la risoluzione di problemi pratici;
--	--	---

<p>calcolatrice, dizionario.</p> <p>AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>L'azione di monitoraggio verrà effettuata tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ tempi di attuazione ✓ livelli di feedback ✓ qualità percepita ✓ ricadute a breve termine ✓ Ricadute del progetto 		<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare, codificare, decodificare attraverso modelli (geometrici e/o algebrici) una situazione data; • Acquisire l'uso corretto di strategie e di soluzioni di problemi; • Saper operare nell'insieme N, Q ed R; • Saper risolvere problemi aritmetici e di geometria piana e solida.
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p>Potenziamento Lingua Inglese</p> </div> <p>Breve descrizione</p> <p>Da diversi anni l'I.C. Calò ha attivato con successo una serie di progetti trasversali per il potenziamento delle lingue straniere. Ancor di più oggi, alla luce delle ultime indicazioni ministeriali, la nostra scuola sente la necessità di sostenere e di incentivare queste attività, al fine di promuovere la costruzione di una cittadinanza europea che passi attraverso la comprensione della varietà dei modi di vita, delle tradizioni culturali, dei valori e degli atteggiamenti che connotano i paesi dell'Unione europea. In questo senso, il presente progetto di potenziamento vuole essere lo strumento privilegiato mediante il quale permettere all'alunno l'ampliamento e il completamento dell'acquisizione delle competenze chiave, favorendo lo sviluppo cognitivo, metalinguistico e la formazione interculturale di ciascuno. Inoltre, il nostro Istituto, ipotizzando che, nell'Europa della mobilità, qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale, ha garantito l'attivazione di corsi di studio con certificazione finale degli esiti di apprendimento.</p> <p><u>Organizzazione del corso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: gruppo ristretto di allievi di livello omogeneo di competenza per permettere una maggiore fruizione 	<p>Lingua Inglese</p> <p>(con possibilità di proporre annualmente anche il potenziamento di lingua francese e di lingua spagnola)</p>	<p><u>Obiettivi trasversali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto mira alla costruzione di un <i>percorso formativo di lingua straniera unitario e continuo</i> tra i tre ordini di scuola, sviluppando competenze comunicative di ricezione, di interazione e di produzione sia orale che scritta, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici nei vari ordinamenti scolastici. • Promozione e sostegno dei rapporti sociali per il rafforzamento dell'identità personale e linguistica; • Acquisizione consapevolezza relazione tra comunicazione e situazione di riferimento; • Sviluppo delle operazioni logico-linguistiche fondamentali; <p><u>Obiettivi Formativi scuola dell'infanzia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire/familiarizzare/usare un nuovo codice linguistico, entro contesti significativi, di espressioni di tipo quotidiano tese al soddisfacimento di bisogni di tipo concreto; • provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; • localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio; • coordinare e controllare i movimenti; • prendere coscienza della propria corporeità; • potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie; • imparare le più elementari forme di

<p>individuale del tempo-parola, una pratica orale intensiva e un costante monitoraggio del processo di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monte-ore: ripartito sull'intero ciclo di studi (Infanzia elementare, media) con articolazione annuale e monte ore interno determinato sulla base delle esigenze dell'utenza e del budget finanziario a disposizione. • Organizzazione didattica modulare: l'articolazione del monte ore annuale in moduli di apprendimento di breve durata (30-60 ore annuali) formulati con precisi obiettivi e contenuti in termini di descrittori in uscita. • Per i laboratori della scuola Primaria e Secondaria è previsto l'affiancamento, per una parte del monte ore, del docente madrelingua. • Monitoraggio sistematico/ qualitativo e rilevazione oggettiva dei dati significativi del percorso formativo, per consentire la verifica costante del progetto ed eventuali aggiustamenti in itinere dei processi attivati. <p>Valutazione e certificazioni: le competenze acquisite e verificate costituiranno crediti formativi capitalizzabili e cumulabili che permetteranno ad ogni alunno di costruirsi un portfolio personale lungo tutto l'arco della scolarità.</p> <p>Gli alunni delle classi V conseguiranno la certificazione Cambridge livello "Starter";</p> <p>Gli alunni delle classi III di scuola Secondaria conseguiranno la certificazione Cambridge Ket A2.</p>		<p>comunicazione verbale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • imparare a relazionarsi nel gruppo in modo democratico e costruttivo; • assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni; • imparare a contenere l'esuberanza evitando di primeggiare sugli altri; • imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione; • consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; - sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo; • sviluppare capacità di base (area comunicativa/interpersonale, testuale, ideativa) propedeutiche alla padronanza di competenze pragmatico-comunicative in L2, da sostenere - potenziare nel 1° ciclo della scuola elementare. <p><u>Obiettivi specifici scuola dell'infanzia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • pronunciare il nome di alcuni colori; • pronunciare il nome dei componenti della famiglia; • imparare a contare fino a dieci; • imparare a salutare e congedarsi; • memorizzare il nome di alcuni animali; • imparare a memoria e ripetere semplici filastrocche e brevi canti. <p><u>Obiettivi Formativi scuola primaria classi V</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le abilità di <i>reading, listening e speaking</i> (lettura, ascolto, parlato e scrittura); • ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese; • ampliare le conoscenze sulla cultura e sulla civiltà dei paesi di lingua inglese e sapere operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale; • sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'eventuale esame finale. <p><u>Obiettivi Specifici scuola primaria classi V</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • saper esporre in lingua inglese le parole chiave di testi riguardanti argomenti di cultura e di civiltà precedentemente affrontati con l'aiuto dell'insegnante; • saper rispondere a domande riguardanti se stesso e il proprio vissuto quotidiano; • ampliare il lessico sapendo riutilizzare nella produzione orale i vocaboli
--	--	---

		<p>precedentemente appresi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper parlare di attività quotidiane e della routine di altre persone; • saper chiedere cosa fanno altre persone; • essere in grado di dire ciò che si fa o non si fa; • essere capaci di chiedere e dire dove le persone vivono; • parlare di azioni in corso; • parlare delle condizioni del tempo; • comprendere comandi ed istruzioni relativi alla vita di classe (attività didattica e comportamento); • comprendere brevi frasi, semplici dialoghi e semplici descrizioni riguardanti la vita scolastica limitatamente al vissuto degli alunni; • saper individuare un personaggio o un'immagine ascoltando il messaggio; • riconoscere la corrispondenza tra la frase ascoltata e l'immagine data (listen and match) o saper riordinare varie immagini (listen and number) oppure saper effettuare la scelta giusta (listen and tick), tra le alternative proposte; • saper completare una tabella ascoltando delle indicazioni; • essere in grado di intuire il significato globale di messaggi orali che contengono anche parole o frasi sconosciute; • comprendere il significato globale di brevi storie con il supporto delle immagini e successivamente del testo scritto; • comprendere il significato globale di testi (dialoghi, descrizioni, canzoni) graduati e supportati dalle immagini; • ricavare da un testo informazioni utili per rispondere a quesiti di comprensione. • Scrivere brevi testi, domande, dialoghi, comandi. <p><u>Obiettivi Formativi scuola secondaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità di LISTENING COMPREHENSION; • Potenziare l'abilità di READING COMPREHENSION; • Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese; • Ampliare le conoscenze sulla cultura e sulla civiltà dei paesi di lingua inglese e sapere operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale; • Sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'eventuale esame finale. <p><u>Obiettivi Specifici scuola secondaria classi III:</u></p>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Saper dare e chiedere informazioni personali o su argomenti trattati utilizzando il lessico noto; • Saper produrre brevi descrizioni orali (relativi alla propria persona); • Data una situazione comunicativa guidata, essere in grado di dialogare in contesti di gioco e in simulazioni con i compagni e con l'insegnante, usando le strutture linguistiche apprese; • Saper utilizzare il lessico e le strutture linguistiche note all'interno di dialoghi e di descrizioni; • Saper rispondere a domande relative a un semplice testo che contiene vocaboli e strutture note; • Saper riprodurre per iscritto il lessico appreso e semplici frasi relative al proprio vissuto; • Saper produrre brevi descrizioni scritte; • Saper chiedere e dire il nome proprio e l'altrui; • Saper chiedere e dire la propria e l'altrui provenienza; • Saper chiedere e dire numeri di telefono; • Saper presentare qualcuno; • Essere in grado di salutare e di congedarsi; • Saper parlare di nazioni e nazionalità; • Saper identificare cose e persone; • Saper contare fino a 1000; • Essere capaci di chiedere e dire indirizzi; • Saper chiedere e dire l'età; • essere in grado di dire a chi appartiene qualcosa; • Saper parlare della propria famiglia; • Saper parlare di ciò che si possiede; • Sapere descrivere le persone; • Essere in grado di chiedere e dire l'ora e la data; • Saper parlare delle proprie attività quotidiane; • Essere in grado di parlare di azioni abituali; • Saper parlare di azioni in svolgimento; • Saper interagire oralmente in un contesto di semplice dialogo di vita quotidiana; • Saper produrre semplici conversazioni e/o dialoghi riguardanti la vita quotidiana e/o argomenti noti; • Cogliere il significato di un testo scritto e saper rispondere a domande di comprensione. • Scrivere testi di vario tipo, dialoghi, comandi.
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 5px; display: inline-block;"> <p style="margin: 0;">Progetto Scuola@ 3.0</p> </div>	<p>Tutte le</p>	<p><u>Finalità trasversali:</u> Acquisire competenze digitali;</p>

<p>Breve descrizione</p> <p>Le tecnologie dell'informazione sono intese come strumento trasversale a tutte le discipline. Per ogni alunno, nell'ambito dell'autonomia dell'insegnamento, si favoriranno nuovi approcci di tipo digitale per l'apprendimento delle conoscenze disciplinari, al fine di accrescere la motivazione e l'interesse verso i saperi percepiti nella loro dinamicità e continua evoluzione.</p> <p><u>ATTIVITÀ PREVISTE</u></p> <p>Annualmente verranno svolte le attività così come previsto dal PNSD predisposto dall'Istituto.</p>	<p>discipline e i campi di esperienza</p>	<p>Uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio; Avvio al pensiero computazionale con il coding; Uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica e per la comunicazione a distanza.</p> <p><u>Obiettivi specifici scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire familiarità con gli strumenti informatici. • Conoscere il computer con approccio creativo. • Conoscere e denomina correttamente le componenti di un computer. • Conosce ed acquisisce la capacità di utilizzare le principali componenti hardware del pc (monitor, tastiera, mouse, stampante). • Usare software adatti ai bambini (paint, word, programmi didattici) <p><u>Obiettivi specifici scuola primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed usare le periferiche connesse ad un pc, • Saper utilizzare Internet per condividere immagini, suoni ed il proprio lavoro con il mondo circostante. • Avviare l'uso del coding • Ampliare la propria conoscenza della tecnologia informatica (elaborazione testi, formattazione ed inserimento immagini e altri oggetti) <p><u>Obiettivi specifici scuola dell'infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere adoperare le nuove tecnologie attraverso l'utilizzo di pacchetti applicativi (anche di open source) • Avviare la metodologia del coding. • Usare le tecnologie e gli spazi virtuali (social classroom) quali strumenti per l'apprendimento a supporto della didattica d'aula tradizionale. • Ampliare la propria conoscenza della tecnologia informatica (elaborazione di testi più complessi, realizzazione di ipertesti, creazione di volantini/brochure, acquisizione di immagini, suoni, filmati per realizzare prodotti didattici) • Acquisire la consapevolezza delle potenzialità e dei rischi della rete.
--	---	---

Macroindicatori di valutazione dei progetti

- Frequenza degli alunni (solo per attività aggiuntive);
- Grado di soddisfazione;
- Ricadute in ambito curricolare (nella valutazione disciplinare).

AGGIORNAMENTO ATTIVITÀ E PROGETTI A.S. 2017-18

Ben...Essere

1. Giochi sportivi studenteschi;
2. Mini Olimpiadi: *Facciamo Sport Insieme*;
3. Sport di Classe (primaria);
4. Progetto di educazione stradale – PNES del MIT;
5. Progetto “A scuola di cuore” – Salvamento Academy;
6. Progetto di educazione alla salute sui rischi legati al web e alle condotte devianti e sul cyberbullismo;
7. Progetti ben...essere (scuola primaria);
8. Progetto *Civiltà, lingua e cultura Romana*.

Ambiente e Territorio

1. “Volte Di Donne. Ginosa: Frammenti Di Storia Femminile”;
2. “Ti Racconto Piazza Orologio”;
3. “La Chiesa di S. Leonardo Ed Il Casale: Gioielli Di Pietra” – Giornata Fai Di Primavera;
4. NATALE.

Continuità

1. Coro polifonico d’Istituto;
2. I laboratori delle macroaree: *“Ben... essere; Lettura e scrittura creativa; Ambiente e territorio; scuola 3.0”* distinti per età;
3. Organizzazione di Open day;
4. Attività laboratoriali tra alunni e docenti delle classi ponte;
5. Microlezioni tenute da Docenti appartenenti ad ordini differenti.

Lettura e scrittura creativa

1. Progetto Biblioteca Scolastica (per i tre ordini di scuola);
2. Partecipazione a concorsi letterari (Premio Bancarellino Scrittori di classe – Il Giralibro – Istituto Toniolo – La Gazzetta del Mezzogiorno);
3. Noi: Diritti per una buona Costituzione;
4. Laboratori di lettura (per i tre ordini di scuola);
5. Laboratori di animazione alla lettura e di scrittura di testi (scuola primaria)*;
6. Incontro con autori.

Recupero/potenziamento delle competenze di base in italiano

1. Laboratorio di Italiano sulla comprensione dei Testi e sugli elementi morfosintattici della frase, per la scuola secondaria: *Potenziamento delle competenze di base di Italiano* (preparazione alla prova INVALSI);

2. Laboratorio di produzione scritta e di animazione alla lettura, per la scuola primaria: " *Il mago di OZ*".

Recupero/potenziamento delle competenze di base di matematica

1. Laboratorio di logica (INVALSI);
2. Giochi matematici della Bocconi (S.S. 1°Grado);
3. Giochi del Mediterraneo (primaria, classi quinte)*;
4. Laboratorio di geometria e di calcolo, scuola secondaria;
5. Scacco alla Matematica, scuola primaria.

Potenziamento Lingua Inglese

5. Laboratori di Lingua Inglese Scuola dell'Infanzia;
6. Certificazione Cambridge - Scuola Primaria, classi quinte*;
3. Certificazione Cambridge : Scuola Secondaria, classi terze*.

Scuola@ 3.0

1. Laboratorio sulla conoscenza del PC nella scuola dell'infanzia;
2. Attività di coding;
3. Laboratorio di story telling.

*** I Progetti di potenziamento sottoelencati si realizzeranno utilizzando l'organico dell'autonomia per l'ampliamento dell'offerta formativa, così come previsto dal Miur e approvato dal collegio dei docenti dell' 8 settembre 2017.**

<u>Titolo progetto</u>	<u>Ambito</u>	<u>Ordine di scuola</u>	<u>Referenti</u>
Voglia di leggere: analisi e animazione de: " <i>Il mago di Oz</i> ".	Lettura e scrittura creativa	Scuola primaria	Ins. Pastore/ Cazzetta
" <i>Scacco alla...Matematica!</i> "	Potenziamento di matematica	Scuola primaria	Ins. Costantino/Quinto
Certificazione Cambridge "KET"	Potenziamento lingua inglese	Scuola primaria	Ins. Catucci R./ Parisi
Certificazione Cambridge "Starters"	Potenziamento lingua inglese	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Menza

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI IN VERTICALE

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

1. Finalità

I Dipartimenti disciplinari costituiscono, nell'ambito dei loro fini istituzionali, il luogo privilegiato della libera collaborazione per lo sviluppo ottimale della funzione docente e per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I Dipartimenti:

- strutturano e regolano le scelte programmatiche della scuola, modulando l'organizzazione del processo di apprendimento per l'acquisizione di competenze e di conoscenze per ciascuna disciplina del curriculum;
- hanno funzione di mediazione educativa e didattica sulla base dei bisogni dei singoli alunni e della comunità;
- individuano strategie per collocare la scuola in una rete di relazioni esterne significative e culturalmente feconde;
- costituiscono il supporto culturale e scientifico necessario a migliorare, a implementare e coordinare l'azione dei singoli docenti;
- rappresentano lo strumento e il luogo ove si concretizza l'esercizio dell'autonomia scolastica nei settori della ricerca e della sperimentazione.

2. Funzionamento

I Dipartimenti, costituiti dai docenti delle diverse discipline scolastiche, sono organizzati per aree di riferimento, secondo le indicazioni approvate in sede di Collegio dei Docenti.

In ciascun dipartimento:

- viene individuato un docente coordinatore, proposto dal Dirigente Scolastico;
- i docenti partecipano e contribuiscono con continuità produttiva al funzionamento del dipartimento stesso;
- viene designato un referente per ciascun ordine di scuola.

Le riunioni dei dipartimenti si svolgono in forma aperta con la partecipazione di tutti i docenti della scuola e vengono sistematicamente convocate con circolari affisse all'albo.

Parimenti, i risultati delle attività dipartimentali vengono resi pubblici.

Inoltre, i coordinatori dei Dipartimenti sono chiamati a confrontarsi e a concordare linee di indirizzo comuni al fine di ottimizzare le risorse umane, gli strumenti e i materiali disponibili, assicurando, al contempo, l'armonizzazione delle condotte adottate.

3. Articolazione del curricolo verticale

Il curricolo verticale consente di delineare, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di 1° grado, un processo formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, definendo tappe e scansioni di apprendimento dell'alunno ed enucleando le competenze da acquisire e i traguardi da raggiungere. La costruzione del curricolo verticale si basa sull'individuazione di un ampio spettro di strategie e di competenze in cui sono intrecciati e interrelati il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**. Il percorso curricolare integrato, partendo dai soggetti dell'apprendimento, presta particolare attenzione ai bisogni formativi degli studenti, alle motivazioni, agli atteggiamenti, ai problemi, all'affettività, alle fasi di sviluppo, alle abilità personali e mira alla formazione globale dell'alunno attraverso l'interiorizzazione e l'acquisizione delle competenze, dei saperi e delle conoscenze creando un raccordo costante tra le esperienze formative precedenti e quelle successive. Inoltre, l'intero curricolo garantisce la promozione di competenze interdisciplinari ed è implementato da una molteplicità di interventi, di progetti e di attività che concorrono alla realizzazione delle finalità formative del PTOF, assicurando a ciascun alunno una formazione completa e continua, così come previsto dalle recenti indicazioni nazionali ed europee.

Tale formazione integrata, unitaria e coordinata si sviluppa rispettando:

- Gli Indicatori ministeriali;
- I Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Gli Obiettivi di Apprendimento (*organizzati secondo una scansione cronologica e sequenziale*);
- Le Competenze chiave nazionali ed europee.

MODELLO PROGRAMMAZIONE GENERALE D'ISTITUTO PER LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"
 V.le M. UNGHERIA, 86 74013 GINOSA (TA)– tel. 099/8290470
 E-mail: TAIC82600L@istruzione.it
 PEC: TAIC82600L@pec.istruzione.it
 Sito web: www.scuolacalo.gov.it - C.F. 90122060735

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE:

Classe di riferimento:.....

Tipologia di scuola:
DOCENTE:

Presentazione e fasce di Livello della Classe

AREA	ALUNNI	MAPPA DEGLI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI
Livello A Potenziamento (9 – 10)		-Presentano una preparazione adeguata, con ottime capacità di base. -Seguono con interesse le attività scolastiche utilizzando un metodo di lavoro efficace e riflessivo. Gli interventi mireranno all'ampliamento degli interessi e all'arricchimento del patrimonio culturale. Attività rivolte a potenziare le abilità linguistico-espressive Interventi per affinare le capacità creative e critiche.
Livello B Consolidamento (7-8)		-Gli alunni partecipano con motivazione al dialogo educativo, con buone alle abilità di base. Gli interventi mireranno al consolidamento delle abilità già

		<p>acquisite e di un metodo di lavoro più sistematico e produttivo.</p> <p>Attività finalizzate al superamento di incertezze e al consolidamento delle abilità di base Attività di ulteriore stimolo ed esercitazioni di arricchimento lessicale.</p>
<p>Livello C</p> <p>Rinforzo</p> <p>(6)</p>		<p>Gli alunni presentano sufficienti capacità.</p> <p>Gli interventi mireranno al rinforzo delle abilità di base, al miglioramento delle capacità di organizzazione di un adeguato metodo di lavoro.</p> <p>Interventi ed attività mirati a suscitare sempre maggior interesse, motivazione e partecipazione Attività finalizzate al sviluppo delle abilità di base</p>
<p>Livello D</p> <p>Recupero guidato e personalizzato</p> <p>(5-4)</p>		<p>Gli alunni presentano ma una preparazione lacunosa.</p> <p>Gli interventi mireranno al recupero delle abilità di base, e delle capacità di organizzazione di un adeguato metodo di lavoro.</p> <p>Interventi guidati ed attività miranti a suscitare motivazione e partecipazione Attività guidate finalizzate al superamento di incertezze e al supporto delle abilità di base Semplificazione dei contenuti e delle consegne</p>
<p>Casi particolari</p>		<p>PEI / PDP certificato/ PDP senza certificato</p>

Per le quattro aree si interverrà con:

- ✓ Uso di schede graduate per il potenziamento, consolidamento o recupero delle abilità di base e l'approfondimento o il superamento di carenze linguistico-espressive
- ✓ Attività rivolte al miglioramento delle capacità logiche e creative
- ✓ Attività rivolte a sviluppare incarichi di responsabilità (lavori di gruppo, cooperative learning...)
- ✓ Interventi finalizzati all'acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e allo sviluppo dell'autonomia
- ✓ Esercitazioni guidate finalizzate al potenziamento delle abilità di base.

Altro ---- (aggiungere o togliere a seconda della disciplina)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Da crocettare

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

UNITÀ DI LAVORO N° _____

TITOLO: _____

Periodo: _____

Traguardi di competenza (come indicato da Curricolo Verticale)

**OBIETTIVI
DISCIPLINARI
di apprendimento**

**CONTENUTI
DISCIPLINARI**

--	--

METODOLOGIE E ATTIVITÀ:

VERIFICHE sommative _____

Compito/i in situazione / di realtà: Minimo 1 (A seconda del tempo dedicato all'UDA e della complessità compito stesso)

Titolo _____

breve descrizione _____

RICOPIARE LA TABELLA TANTE QUANTE SONO LE U.D.A. PROGRAMMATE





ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"
 V.le M. UNGHERIA, 86 - 74013 GINOSA (TA) – tel. 099/8290470
 E-mail: TAIC82600L@istruzione.it – PEC: TAIC82600L@pec.istruzione.it
 Sito web: www.scuolacalo.gov.it - C.F. 90122060735

FORMAT - IL COMPITO DI REALTÀ PROGETTAZIONE

TITOLO DEL COMPITO	DISCIPLINA/E	CLASSE
COMPETENZE CHIAVE	<input type="checkbox"/> Comunicazione nella madrelingua; <input type="checkbox"/> Comunicazione nelle lingue straniere; <input type="checkbox"/> Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; <input type="checkbox"/> Competenza digitale; <input type="checkbox"/> Imparare a imparare; <input type="checkbox"/> Competenze sociali e civiche; <input type="checkbox"/> Spirito di iniziativa e imprenditorialità; <input type="checkbox"/> Consapevolezza ed espressione culturale.	Lezioni: _____ Monte ore previsto: ____
PIANO DI LAVORO	Prima fase: (Breve descrizione dell'attività: es. lezione frontale introduttiva dell'argomento da sviluppare, esercizi, ricerche o altre attività propedeutiche...) _____ _____ _____	

	<p>Seconda fase: (Breve descrizione dell'attività: illustrazione del ruolo dell'alunno e delle modalità con cui deve svolgere il compito se in lavoro individuale, di gruppo...)</p> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Terza fase: (Breve descrizione dell'attività: rielaborazione creativa/ produzione di testi letterari, prodotti grafici, musicali, manufatti, relazioni scientifiche, testi problematici e giochi matematici ... con descrizione degli strumenti da utilizzare...)</p> <hr/> <hr/> <hr/>
--	---

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE INDICATORI	LIVELLI	A(10-9)	B(8-7)	C(6)	D(5-4)
		<p>Individua con immediatezza relazioni tra le discipline, coglie parallelismi tra i saperi e dinamiche causa / effetto tra gli eventi, effettuando collegamenti pertinenti e utilizzando un linguaggio specifico.</p> <p>Si esprime con chiarezza e precisione, avendo ben chiaro il contesto generale entro il quale sta spaziando.</p>	<p>Individua relazioni evidenti tra le discipline, effettua collegamenti tra i saperi ma non ha ben chiaro il contesto generale che sta trattando.</p>	<p>Se guidato nel ragionamento riesce a cogliere semplici collegamenti tra le discipline, ma non individua le relazioni di causa/effetto che li connotano.</p>	<p>Non individua collegamenti tra le discipline, ma espone in modo elementare solo l'argomento oggetto di studio. Si esprime con un linguaggio molto semplice e non sempre pertinente.</p>
<p>Spirito di iniziativa e originalità.</p> <p>Capacità di tradurre le idee in azione con relatività, innovazione, previsione di rischi, formulazione e verifica</p>		<p>Analizza la situazione, valuta i limiti, raccoglie tutti i dati utili, struttura idee e prende decisioni strategiche ed organizzative per realizzare coerentemente quanto stabilito. Tiene sotto controllo i</p>	<p>Di fronte a situazioni nuove o impreviste non si scoraggia, gestisce l'ansia, analizza il contesto, cerca di prevedere gli eventi futuri e cerca soluzioni anche nuove per risolvere problemi.</p>	<p>Adeguatamente tranquillizzato non si fa prendere dall'ansia in situazioni sconosciute e prova a fornire un proprio contributo personale.</p>	<p>Non trasforma le idee in azione. Aiutato a capire l'errore, non è in grado di evitarlo in situazioni simili.</p>

di ipotesi.	procedimenti valutandoli ed eventualmente modificandoli per raggiungere l'obiettivo.	Analizza la situazione, raccoglie i dati utili, struttura idee e prende decisioni strategiche ed organizzative per realizzare coerentemente quanto stabilito.	Se guidato, analizza i dati e definisce una strategia che mette in pratica.	
Produzione e rielaborazione personale Crea ed elabora testi letterari in lingua madre e in lingue comunitarie, prodotti grafici, musicali, manufatti, relazioni scientifiche, testi probemici e giochi matematici, anche con il supporto delle tecnologie.	Produce elaborati di vario genere (linguistico, scientifico, grafico, digitale...) in modo creativo, con ricchezza di particolari e connotazioni di carattere personale, adeguati al contesto in questione. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina.	Produce diversi tipi di elaborati in modo pertinente e adeguati alla consegna data, ma senza arricchimenti personali. Il linguaggio utilizzato è quello specifico della disciplina.	Se monitorato, produce solo alcuni tipi di elaborati, molto semplici.	Non è in grado di creare elaborati in autonomia, ma necessita degli input e della guida dell'insegnante.
Capacità di lavorare in gruppo Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando le altrui opinioni.	Nel lavoro di gruppo è collaborativo, propositivo e rispetta le idee degli altri. Sa esprimere il proprio punto di vista e confrontarlo con quello altrui, mostrandosi coerente ai valori di riferimento assunti.	Nel lavoro di gruppo è collaborativo e rispetta le idee degli altri. Sa esprimere il proprio punto di vista.	Nel lavoro di gruppo è esecutivo. Incontra difficoltà a esprimere il proprio punto di vista.	Nel gruppo è elemento passivo e non sa esprimere un proprio punto di vista.
Autovalutazione / correzione. Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto.	Assume iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi.	Reperisce e attua soluzioni a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti, anche con il supporto dei pari.	Esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.	Sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.

(Il docente avrà cura di annotare di volta in volta sul registro elettronico gli argomenti e fasi di lavoro svolte e/o da svolgere)

IL CURRICOLO D'ISTITUTO*

Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e gli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria e secondaria di I grado. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in differenti gradi di sviluppo per consentire l'acquisizione graduale dei saperi, proposti con livelli di approfondimento e di complessità crescenti, e permettere lo sviluppo della personalità di ognuno. Le competenze sono il punto di riferimento e insieme lo sbocco educativo e metodologico della didattica dell'Istituto, pertanto, i singoli alunni, ciascuno con i propri personali livelli, ritmi e stili, vengono guidati allo sviluppo:

- di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle diverse discipline;
- dell'io collettivo capace di stabilire significativi rapporti con gli altri ;
- della capacità di comprendere, interpretare, intervenire in modo personale.

In tal modo l'apprendimento non è semplicemente una somma di conoscenze, ma diventa padronanza dei saperi, ampliamento delle competenze di ciascuno e fornisce "le chiavi per imparare ad imparare".

I criteri di **Continuità, Orientamento, Integrazione e Rispetto della parità di genere** sono alla base delle scelte educative e didattiche dell'Istituto.

- **In allegato il curricolo verticale di Istituto.**

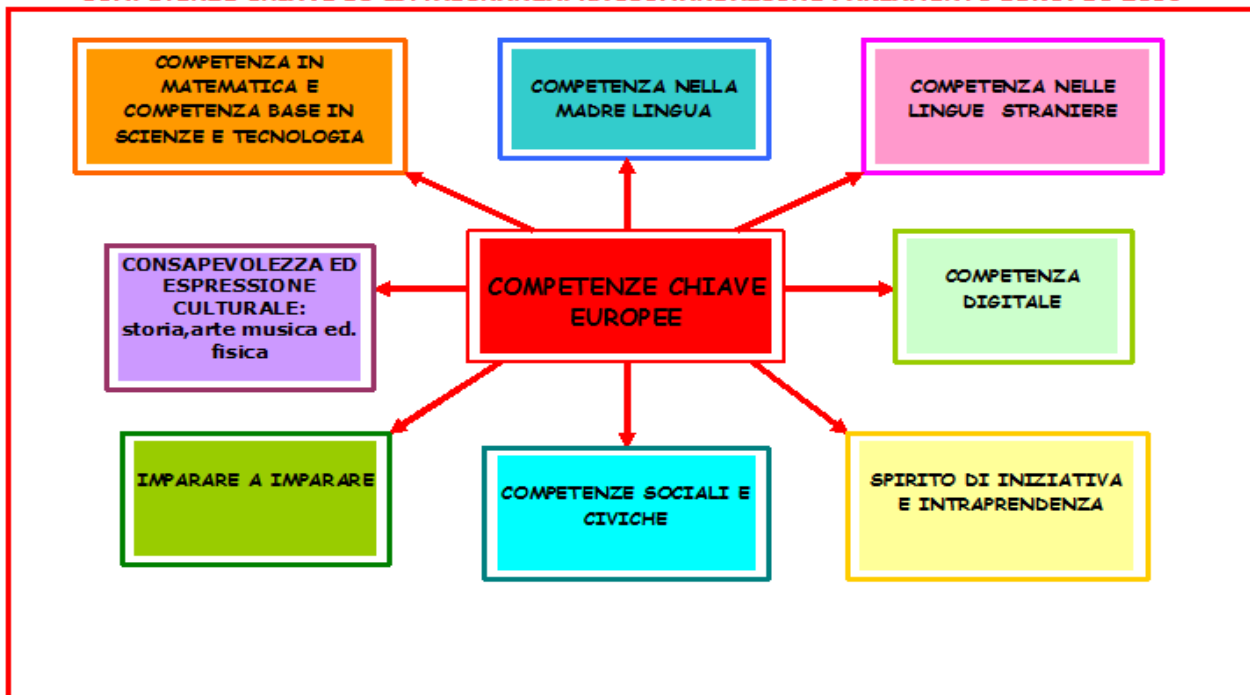


COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle "**Competenze-Chiave**", definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, per il raggiungimento dell'*apprendimento permanente*, con l'obiettivo e l'impegno

di farle conseguire a tutti i cittadini di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Inoltre, le Indicazioni nazionali promuovono e consolidano le **Competenze Chiave di Cittadinanza**, irrinunciabili per lo sviluppo progressivo delle competenze-chiave europee.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: RACCOMANDAZIONE PARLAMENTO EUROPEO 2006



Competenze chiave di cittadinanza

DM 22 agosto 2007, n.139



L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

LE AREE DISCIPLINARI E LE DISCIPLINE CONSENTONO DI:

- Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
- Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

LA CONTINUITÀ E L'UNITARIETÀ DEL CURRICOLO CONSENTONO DI:

- Progettare un unico curriculum verticale progressivo e continuo, per facilitare anche il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.
- Accogliere, promuovere ed arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva all'interno di un contesto educativo al benessere e al graduale sviluppo di competenze (nella scuola dell'infanzia).
- Guidare i ragazzi lungo i percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (nella scuola del primo ciclo)

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CONSENTONO DI:

- Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSENTONO DI:

- Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Organizzare gli obiettivi in nuclei tematici e definirli in relazione a periodi didattici lunghi (al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado).

LA VALUTAZIONE CONSENTE DI:

- Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo.

- Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.
- Assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

LE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PERMETTONO DI:

- Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO PERMETTE DI:

- Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati, considerando l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile.
- Favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce.

LA COMUNITÀ EDUCATIVA PERMETTE DI:

- Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA



SCUOLA DEL PRIMO CICLO

(PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO)

DISCIPLINE

<p>Il sé e l'altro – La conoscenza del mondo →</p>	<p>Storia – Geografia – Cittadinanza e Costituzione – Religione</p>
<p>Il corpo e il movimento →</p>	<p>Scienze motorie</p>
<p>Immagini, suoni, colori →</p>	<p>Arte e Immagine - Musica</p>
<p>I discorsi e le parole →</p>	<p>Italiano – Inglese – Francese- Spagnolo</p>
<p>La conoscenza del mondo →</p>	<p>Matematica – Scienze – Tecnologia</p>

PROVE STRUTTURATE

In linea con i principi programmatici definiti nell'ottica della continuità l'I.C. Calò promuove da tempo, in sede dipartimentale, la progettazione e la formulazione di Test strutturati da somministrare agli alunni per classi parallele e con cadenza quadrimestrale, al fine di monitorare al meglio l'andamento generale della popolazione studentesca, di individuare carenze/eccellenze nelle competenze di base per classi parallele e di fornire ai propri alunni l'abitudine al confronto con questa tipologia di prove.

Tali prove, elaborate ed eventualmente riviste annualmente da un'apposita commissione, replicano nella loro struttura e nelle modalità di somministrazione i Test Invalsi. Gli esiti delle prove strutturate interne ed esterne, opportunamente tabulati e socializzati in sede collegiale, forniscono ai docenti la possibilità di rivedere strategie e modalità educative e consentendo di ripensare/riorganizzare attività e metodologie di insegnamento.

LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La scuola segue un modello di valutazione orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno, sulla qualità e sulla produttività dei processi di conoscenza e di relazione, che è l'esito non solo dei risultati conteggiabili con la misurazione (prove disciplinari e interdisciplinari, compiti, interrogazioni, test oggettivi di profitto ...), ma anche del rendimento formativo complessivo. La valutazione si baserà, sia per la scuola primaria che per quella secondaria, su un'attenta e graduale osservazione dell'andamento dei processi di relazione e di apprendimento messi in atto dal singolo alunno e dalla classe in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs 62/107. I passaggi fondamentali per esprimere giudizi coerentemente corretti sono i momenti di accertamento delle competenze:

1. **LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** relativa alla prima fase dell'anno scolastico, (settembre-ottobre) ha carattere osservativo/conoscitivo. Essa risulta collegata all'accoglienza, alla conoscenza iniziale dell'alunno e all'esame dei prerequisiti tramite prove d'ingresso disciplinari.
2. **LA VALUTAZIONE FORMATIVA**, invece, occupa l'intero anno scolastico e ha il compito di accertare il livello di competenze raggiunto, sia in situazioni positive che in presenza di difficoltà di apprendimento. La valutazione formativa comprende diversi momenti di accertamento:

iniziale, in itinere e finale

Tali fasi di intervento consentono ai docenti di monitorare e di documentare la situazione della classe e quella di ogni singolo alunno in diversi periodi dell'a.s., al fine di predisporre procedure di recupero o di potenziamento, in base ai livelli realmente raggiunti da ciascuno studente.

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il monitoraggio del processo evolutivo di ciascun alunno, che testimonia l'efficacia degli interventi educativi proposti, sarà effettuato mediante verifiche iniziali, intermedie e finali.

Le verifiche dovranno:

- essere chiaramente strutturate;
- indicare precisamente le competenze da accertare;
- essere graduate, per poter analizzare le varie fasi del processo logico in atto;
- richiedere prestazioni concretamente misurabili;
- prevedere criteri oggettivi di lettura dei risultati.

Le verifiche daranno seguito alla valutazione, ovvero all'interpretazione dei dati in base a criteri omogenei prestabiliti e condivisi da tutto il corpo docente.

Nella valutazione i docenti dell'Istituto Comprensivo terranno conto:

- della situazione di partenza (situazione socio-economica e culturale della famiglia, livelli di partenza dell'alunno);
- del raggiungimento degli obiettivi (acquisizione di abilità, conoscenze, competenze);
- dello sviluppo di capacità trasversali;
- delle eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione dei percorsi didattici a causa di variabili indipendenti, quali: prolungate assenze di docenti o alunni.

La scheda valutativa, che ha valore formativo-certificativo, verrà compilata dai docenti del consiglio di classe sulla base delle nuove indicazioni contenute nel DECRETO MIUR 03.10.2017, PROT. N. 742 .

In allegato:

- *LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CONDOTTA SUDDIVISE PER ORDINI DI SCUOLA.*
- *I MODELLI MINISTERIALI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.*

INCLUSIONE

(La presente tabella riassume in breve i caratteri generali del Protocollo d'Inclusione, allegato al PTOF- a cura della prof.ssa F.S. Gemma Vernoia)



Il nostro Istituto attraverso l'educazione inclusiva si propone di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, compresi coloro che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Finalità

Individuare tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno.

Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento sugli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi Generali

Creare un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al ben-essere e all'integrazione, nell'ottica di un "Progetto di Vita" così come l'ICF;

Predisporre Piani di Lavoro finalizzati all'acquisizione di maggiore autonomia in relazione ai bisogni primari;

Costruire un ambiente di insegnamento-apprendimento nel quale ogni alunno possa raggiungere obiettivi e competenze cognitivo/relazionali secondo le proprie possibilità: adozione delle indicazioni operative della "Didattica Inclusiva" contenuta nel PTOF;

Sostenere percorsi formativi di crescita personale centrati sulla consapevolezza delle proprie capacità e difficoltà, e sull'elaborazione e messa a punto delle strategie utili per superarle, nell'ottica del raggiungimento di una reale autostima.

Percorsi personalizzati per alunni con:

A)

- disabilità psico-fisica (**L. 104/1992**)
- disturbi specifici di apprendimento **DSA** (dislessia; disortografia; discalculia; disgrafia)

- disturbi evolutivi specifici (del linguaggio, della coordinazione motoria, della disprassia)
- disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti ad altre culture
- **svantaggio** socioeconomico, linguistico e culturale.

B) che, per contingenti motivazioni di salute e rientrando nella casistica prevista dai riferimenti normativi, si trovino **ricoverati in strutture ospedaliere o a casa**, impossibilitati alla frequenza scolastica;

C) Laboratorio: *Lo psicologo tra i banchi*.

RAPPORTO CON ENTI ESTERNI

In convenzione con il Centro 'Raggio di Sole'- OSMAIRM di Laterza, la Scuola fornisce un servizio di **Sportello d'Ascolto psicologico**, rivolto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti, inteso come "spazio ascolto" in cui confrontarsi con specialisti ed esperti in merito alle problematiche psicologiche dei ragazzi che spesso hanno ripercussioni sull'apprendimento e sull'inserimento nel contesto sociale

Con esso si propone di prevenire il disagio adolescenziale, i comportamenti devianti, l'insuccesso e la dispersione scolastica, contribuendo a sviluppare un'atmosfera serena e un buon clima relazionale nei gruppi.

Lo Sportello offre una consulenza psicologica breve per alunni e/o genitori in orari programmati. Gli esperti organizzano, su richiesta dei docenti, incontri nelle classi per affrontare eventuali disagi e/o problematiche adolescenziali.

OPERATORI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA:

Il Dirigente Scolastico

Il Team docenti/Consiglio di classe

G.L.H. Operativo per gli alunni disabili

La famiglia

I servizi territoriali

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

PERCORSI PERSONALIZZATI

A) Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) elaborato secondo le indicazioni dell'ICF (* **SI VEDA ALLEGATO**).

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo

Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (**PdP**)

Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

C) **percorsi personalizzati** per alunni che, per contingenti motivazioni di salute e rientrando nella casistica prevista dai riferimenti normativi, si trovino ricoverati in strutture ospedaliere o a casa, impossibilitati alla frequenza scolastica. Tale personalizzazione si avvale delle nuove tecnologie e della comunicazione multimediale, per garantire al massimo livello, il diritto allo studio all'alunno impossibilitato alla frequenza regolare.

STRUMENTI OPERATIVI

- Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali di classe (iniziale)
- Verbale di incontri per linee guida PEI/PDP
- Dichiarazione di accordo/disaccordo della famiglia
- Piano Educativo Individuale / Piano Didattico Personalizzato
- Schede di verifica degli interventi mirati
- Griglia di osservazione longitudinale
- Classificazione delle competenze per alunni non italofoni (Quadro Europeo delle Lingue)

QUADRO ORARIO TEMPO SCUOLA

DISCIPLINE OBBLIGATORIE SCUOLA PRIMARIA*

DISTRIBUZIONE ORARIA (30 ORE SETTIMANALI)

Classe	Italiano	Matematica	Storia	Geografia	Scienze	Ed. fisica	Arte	Musica	Tecnologia	Inglese	Religione
1	7+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	2	2
2	7+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	2	2
3	6+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	3	2
4	6+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	3	2
5	6+2	6+1	2	2	2	1	1	1	1	3	2

* Distribuzione oraria con insegnante prevalente 27 + 3 = 30 ore, con approfondimento di 2 ore di italiano e 1 di matematica in tutte le classi.

NUOVO QUADRO ORARIO Tempo Pieno (RADICE)

CLASSE	ITA.	MAT.	STO.	GEO.	SC.	ED.FIS.	ARTE	MUS.	TEC.	ING.	REL.
1 [^]	9/9	7/8	2/3	2/3	2/3	1/2	1/2	1/1	1/1	2/2	2/2
2 [^]	9/9	7/8	2/3	2/3	2/3	1/2	1/2	1/1	1/1	2/2	2/2
3 [^]	8/9	7/8	2/3	2/3	2/3	1/2	1/1	1/1	1/1	3/3	2/2
4 [^]	8/9	7/8	2/3	2/3	2/3	1/2	1/1	1/1	1/1	3/3	2/2
5 [^]	8/9	7/8	2/3	2/3	2/3	1/2	1/1	1/1	1/1	3/3	2/2

N.B. in nero le ore disciplinari settimanali effettuate dalle classi a Tempo Normale a 30h ; in rosso le ore settimanali maggiorate del nuovo TP

Tot. ore annuo disciplinare maggiorato = 204 h
 Tot. quinquennio disciplinare maggiorato = 1020 h

NUOVA ARTICOLAZIONE TEMPO PIENO

40 h settimanali articolate sull'intera settimana, compreso il Sabato ;

3 giorni (Lunedì, Martedì, Mercoledì) dalle 8.10 alle ore 16.30 così organizzati:

- 13.10 - 14.30 mensa ;
- 14.30 - 16.30 attività laboratoriali afferenti alle macroaree progettuali inserite nel PTOF "Lettura e scrittura creativa", "Ambiente e Territorio", "Ben...essere", "Scuola digitale", "Potenziamento logico- matematico.
- 3 giorni (Giovedì, Venerdì, Sabato) con orario antimeridiano dalle ore 8.10 alle ore 13.10.

Scuola dell'infanzia

Quarantacinque ore settimanali comprensive del sabato, compresenza dei docenti di un'ora giornaliera coincidente con la mensa.

Scuola secondaria di primo grado

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO 36 ore settimanali	
Italiano	9
Storia e geografia	5
Matematica	6
Scienze	2
Inglese	3
Francese/Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Totale	36

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE 30 ore settimanali	
Italiano	6
Storia e geografia	4
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Totale	30

LE SCELTE COMUNICATIVE



Al fine di costruire un dialogo proficuo con la famiglia e uno scambio costante di informazioni che possano facilitare un percorso formativo rispondente alla personalità dell'alunno, l'Istituto predispone diverse modalità di incontro.

I docenti della **scuola dell'infanzia** incontrano i genitori:

- ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità da entrambe le parti;
- durante incontri di sezione con i rappresentanti dei genitori.

I docenti della **scuola primaria** incontrano i genitori durante:

- i colloqui individuali (due volte all'anno);
- le assemblee di classe ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità da entrambe le parti.

I docenti della **scuola secondaria di I grado** incontrano i genitori:

- secondo un orario settimanale di ricevimento affisso in ogni aula;
- durante le assemblee di inizio anno per l'elezione dei rappresentanti di classe;
- durante i ricevimenti generali, uno a quadrimestre.

Inoltre i docenti di ogni ordine di scuola informano le famiglie sulla valutazione quadrimestrale. Con l'adozione del registro elettronico la comunicazione scuola-famiglia è stata ulteriormente potenziata, garantendo ai genitori di poter verificare l'andamento didattico disciplinare dei propri figli in tempo reale. Tuttavia, per qualunque tipo di comunicazione si ricorre anche agli strumenti tradizionali delle comunicazioni scritte e telefoniche. Nella scuola primaria i risultati delle prove di verifica vengono riportati sul diario o sui quaderni degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado ad ogni alunno viene consegnato un libretto di comunicazioni scuola-famiglia (libretto delle assenze) su cui i genitori giustificano le assenze, richiedono permessi di entrata-uscita fuori orario.

Ogni classe ha un docente – insegnante prevalente nella primaria e coordinatore di classe nella secondaria – che ha tra le sue funzioni quella di tenere costantemente attivi i rapporti tra genitori e docenti e di raccordare le attività didattico-educative della classe.

Schema dettagliato incontri scuola-famiglia

Modalità di comunicazione con i genitori della scuola dell'Infanzia:

- Incontro preliminare con i genitori dei nuovi iscritti;
- Assemblea di sezione: si svolgono quattro volte nel corso dell'anno scolastico e i docenti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche;
- Colloqui individuali: due volte l'anno;
- Intersezione: quattro riunioni tra insegnanti e i genitori eletti come rappresentanti di sezione.

Con i genitori della scuola Primaria:

- Incontro preliminare con i genitori delle classi prime
- Assemblea di classe: si svolgono almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico; gli insegnanti illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.
- Colloqui individuali: quattro, di cui due per la consegna delle schede.
- Interclassi di plesso: quattro incontri tra insegnanti e i genitori eletti come rappresentanti di classe.

Con i genitori della scuola secondaria:

- Incontro individuale con i genitori delle classi prime
- Assemblea di classe: all'inizio dell'anno scolastico; il coordinatore e il segretario del Consiglio di Classe illustrano la programmazione didattica, il funzionamento dei laboratori, i progetti in atto e le uscite didattiche.
- Consiglio di classe: due/tre riunioni tra insegnanti e i genitori eletti rappresentanti di classe.
- Colloqui individuali: un'ora mensile di ricevimento in orario antimeridiano
- Colloqui individuali: quattro, di cui due per la consegna delle schede.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE:

- Partecipazione dei genitori agli organi collegiali;
- assemblee periodiche di Istituto;
- colloqui individuali settimanali e ricevimenti generali pomeridiani bimestrali;
- •comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico;
- •corretta gestione delle comunicazioni (libretto delle giustificazioni, diario, circolari, sito dell'istituto etc.)
- collaborazione e coinvolgimento delle famiglie in diverse iniziative di solidarietà, di formazione sulla genitorialità
- coinvolgimento delle famiglie in feste e spettacoli in particolari occasioni.
- OPEN DAY con varie modalità nei diversi plessi.

IPOTESI DI FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

DOCENTI

Consultando la serie storica degli obblighi degli ultimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi, naturalmente a consuntivo delle iscrizioni. In caso di autorizzazione da parte dell'USR, si avvierà nella Scuola Secondaria, un corso a Tempo Prolungato con conseguente aumento di n. 5h in AO43 di n. 03 h in AO59, per classe attivata.

Anno scolastico 2018/19

ORDINE DI SCUOLA	n. classi /sezioni	Posti Comuni	Religione	Sostegno	Potenziamento
Infanzia	n. 12 sezioni	24	18 h	n. 1OD +	
Primaria	n. 22 classi di cui n.07 a TP	32+ 04h n. 02 specialiste Lingua Inglese	1posto + 10h	N. 5 OD+	3 unità
Sc. Secondaria	n. 06 classi T.N. n.03 a T.P.	AO22 n. 5 cattedre + 15 h AO28 n. 3cattedre + 09h AB25 N1+09h AA25 1h +12 AC256 h AO01 18h AO49 n.18h AO30 n18h AO60 n18	9h	N 02 OD	1 AA25

Utilizzo Organico di Potenziamento

Per un utilizzo produttivo delle unità di organico di potenziamento si procede come segue:

b) si moltiplicano le ore di docenza assegnate per 18 (nella secondaria) o 24 (nella primaria)

Il monte-ore, in coerenza con gli obiettivi del RAV, viene così ripartito:

- attività progettuali di recupero svolte in compresenza con i Docenti di classe o per gruppi di livello in ambienti diversi dall'aula;

- Attività di potenziamento, in orario pomeridiano, delle discipline di Italiano Matematica e Inglese rivolte ad alunni delle classi ponte (IV-V Primaria; III Secondaria). Per tali attività si utilizzano forme di flessibilità oraria.

Resta inteso che, in caso di colleghi assenti, i Docenti con ore di potenziamento saranno impegnati nelle supplenze.

IPOTESI ORGANICO ATA triennio 2016-2019

SEGRETERIA: ORGANICO ATTUALE n. 5 UNITÀ

PERSONALE	AREE
DSGA	Tutte le aree.
N. 1 unità	<u>AREA PATRIMONIO</u> Protocollo, acquisti, materiale facile consumo, stampa e smistamento della posta, inventario e tutto quello che riguarda l'area patrimonio.
N. 2 unità	<u>AREA ALUNNI</u> Protocollo, Iscrizioni alunni – frequenza – compilazione schede di valutazione e diplomi - certificazioni – pratiche di infortunio – tasse scolastiche – assicurazioni– pratiche relative ai libri di testo – fascicoli – organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione- esami- mensa scolastica e tutto quello che riguarda l'area alunni anche se non menzionato.
N. 2 unità	<u>AREA PERSONALE</u> Personale ATA e DOCENTE ATI e ATD, Contratti, Detrazioni, A.N.F., Graduatorie interne e graduatorie supplenti, decreti del personale e certificati di servizio, Trasferimenti, COB, Ricostruzione di carriera, Trasmissioni telematiche, RSU, Contrattazione e tutto quello che riguarda l'area personale anche se non menzionato.

Si richiede n 1 assistente amministrativo in più rispetto ai 5 in organico, considerata la mole di pratiche amministrative da evadere, la necessità di potenziare il front office, la complessità dell'I.C. che opera su 4 plessi e i di Tempi scuola attivati.

Collaboratori Scolastici

ORGANICO ATTUALE n. 11 OD + 1 unità

PLESSI	"GIOVANNI PAOLO II"	"G. CALO"	"MORANDI"	"L. RADICE"

Numero unità	2 Collaboratori	4 Collaboratori + 1	3 Collaboratori +1	3 Collaboratori +1
---------------------	-----------------	---------------------	--------------------	--------------------

Si richiedono n. 3 unità in più rispetto all'organico attuale (a.s. 2017-18) in quanto necessarie a garantire la vigilanza degli alunni, la sostituzione dei colleghi assenti fino a sette giorni, l'apertura pomeridiana dei plessi per la presenza del Tempo Pieno, del Tempo Prolungato per la Secondaria e dei numerosi progetti del PTOF da realizzare anche con i Docenti del potenziamento, mediante forme di flessibilità.

IPOTESI DI FABBISOGNO DI MEZZI E DI STRUMENTI				
PLESSI	ARREDI SCOLASTICI	STRUMENTAZIONE INFORMATICA	GIOCHI PER L'INFANZIA	
CALÒ	SEDIE E BANCHI	MICROFONI CASSE MOUSE PUNTATORE Mixer		
MORANDI	SEDIE E BANCHI	1 LIM	MATERIALE STRUTTURATO	
G. PAOLO II			MATERIALE STRUTTURATO	
L. RADICE	SEDIE E BANCHI ARMADI		MATERIALE STRUTTURATO	

Da rilevare per tutti i plessi la necessità di risorse finanziarie per la manutenzione ordinaria delle attrezzature tecnologiche.

IL PNSD NEL PTOF D'ISTITUTO*

A cura della prof.ssa Gemma Vernoia responsabile del PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un **percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a **spazi di apprendimento virtuali**.

Il PNSD rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti, ma soprattutto prefigura un **nuovo modello educativo** della scuola nell'era digitale.

Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle **nuove tecnologie a supporto della didattica** e dell'intera organizzazione d'Istituto.

Inserendo il PNSD in un triennio si diluiscono i tempi e si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come socialclassroom o applicativi di coding, o attraverso l'utilizzo del sito web d'istituto come vetrina per accedere ad ulteriori risorse e sistemi; il tutto per superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Il piano nazionale della scuola digitale punta soprattutto al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità.

Il digitale infatti:

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- permette il riutilizzo del materiale già «digitale»

- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- trasforma i *device* in oggetti di apprendimento (tablet, notebook e smartphone a supporto della didattica)
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante
- è utile perché la Rete è una miniera d'oro.

Il **nostro PNSD** si propone le seguenti finalità

- monitorare, attraverso un **questionario** predisposto, la conoscenza e l'utilizzo delle TIC per la didattica per inquadrare lo stato di partenza dei docenti nonché per un'analisi della situazione d'istituto e quella che si vorrà realizzare,
- sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di **migliorare l'organizzazione** e gli **ambienti di apprendimento** della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni,
- migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso **nuove metodologie e strategie** come la costruzione di classi virtuali o social-classroom
- **favorire** la costruzione delle **competenze** attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione,
- diminuire la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica con l'attivazione di una **biblioteca digitale** d'istituto,
- migliorare l'organizzazione della scuola attraverso **servizi informatizzati** come l'uso del **registro elettronico**, della **posta elettronica**, comunicazioni scuola – famiglia attraverso l'aggiornamento costante del **sito web**.

Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nel nostro Istituto, altre sono in via di sviluppo altre ancora sono programmate a partire dal prossimo triennio.

OBIETTIVI TRASVERSALI		
DOCENTE	STUDENTE	AMMINISTRAZIONE
<p>Utilizzo della posta elettronica per la dematerializzazione delle circolari.</p> <p>Uso dedicato del registro elettronico.</p> <p>Incremento delle capacità di innovazione metodologica e didattica.</p> <p>Formazione continua per lo sviluppo digitale nella didattica e nell'organizzazione metodologica.</p>	<p>Maggiore competenza digitale.</p> <p>Uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio (BYOD).</p> <p>Avvio al pensiero computazionale con il coding</p> <p>Uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica</p>	<p>Dematerializzazione dei documenti.</p> <p>Acquisto ed aggiornamento di strumentazione digitale; hardware e software dedicati.</p> <p>Potenziamento linea wi-fi</p> <p>Aggiornamento ed implementazione Sito Web.</p>

Azioni intraprese dalla scuola

- partecipazione al bando *PON n.12810 del 15/10/2015 – FESR- Realizzazione di ambienti digitali*, (in attesa di valutazione);
- nomina nel ruolo di Animatore Digitale: Prof.ssa Gemma Vernoia
- creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola;
- sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- ricognizione di strumenti digitali presenti nella scuola;
- fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale;
- progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo-valutativo per la rilevazione delle conoscenze-competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta automatica dei dati e statistiche;

- *repository* con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio.

Azioni di prossima attuazione

- formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla legge
- formazione del team per l'innovazione, del personale di segreteria e di 10 docenti dei vari ordini;
- partecipazione dell'A.D. a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- attivazione da parte della docente F.S. Gemma Vernoia di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti dell'Istituto dal titolo *La cassetta degli attrezzi per una didattica digitale*
- coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione
- elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare
- pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AZIONI ED OBIETTIVI DEL TRIENNIO

OBIETTIVI	AZIONI		
	1° ANNO 2016 – 2017	2° ANNO 2017 - 2018	3° ANNO 2018 – 2019
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	<p>Formazione dell'Animatore Digitale.</p> <p>Eventuale creazione di un <i>gruppo di lavoro interno sulla didattica digitale</i> con docenti interessati e ripartizione dei compiti formativi - anche per il coordinamento di iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Attivazione di un progetto pilota per la creazione di corsi o lezioni da inserire su piattaforma o strumenti sperimentali di nuova generazione come la piattaforma gratuita www.fidenia.com</p>	<p>Partecipazione sempre maggiore di docenti a piattaforme webinar.</p> <p>Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale - anche per iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Processo di ricerca e realizzazione di social classroom con www.fidenia.com</p>	<p>Formazione e aggiornamento continuo di tutto il collegio sulle innovazioni digitali.</p> <p>Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale - anche per iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog, classi virtuali con www.fidenia.com</p>
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	<p>Avviamento di percorsi di didattica digitale integrata e BYOD in aula mediante la formazione del corpo docente anche come iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Introduzione dell'ora del coding per classi parallele.</p>	<p>Promozione della realizzazione di percorsi di didattica digitale integrata e BYOD mediante la formazione del corpo docente e ampliamento delle risorse didattiche messe a disposizione degli studenti anche come iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Avvio all'utilizzo di App per la didattica.</p> <p>Uso del coding</p>	<p>Promozione della realizzazione di percorsi di didattica digitale integrata e BYOD mediante la formazione del corpo docente e ampliamento delle risorse didattiche messe a disposizione degli studenti anche come iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Utilizzo di app specifiche in classe.</p> <p>Coding in classe.</p>
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	<p>Cablaggio di tutti i Plessi scolastici.</p> <p>Progetto FESR 2014-2020: attivazione di Laboratori mobili.</p>	<p>Utilizzo di laboratori mobili per tutte le classi.</p> <p>Monitoraggio di finanziamenti e bandi del PNSD.</p> <p>Monitoraggio di progetti in crowdfunding per potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto.</p>	<p>Avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola.</p>

<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E E TRASPARENZA OPEN DATA</p>	<p>Messa a punto della Biblioteca Digitale d'istituto.</p> <p>Implementazione aggiornamento continuo del Sito web d'Istituto come vetrina di documentazione e attività dell'I.C.</p> <p>Promozione della creatività e del protagonismo degli studenti in contributi tra pari di didattica digitale integrata in alcune discipline-pilota, rivolto agli studenti dell'istituto</p>	<p>Aggiornamento della Biblioteca Digitale d'istituto.</p> <p>Implementazione aggiornamento continuo del Sito web d'Istituto come vetrina di documentazione e attività dell'I.C.</p> <p>Avviamento di un progetto di formazione di didattica digitale integrata in peer teaching and learning in alcune discipline-pilota, rivolto agli studenti dell'istituto con l'obiettivo di valorizzare le loro conoscenze e competenze rendendoli protagonisti del processo didattico mediante la produzione di materiale didattico rivolto ad altri studenti.</p>	<p>Ampliamento aggiornamento ed Utilizzo della Biblioteca Digitale d'istituto.</p> <p>Implementazione aggiornamento continuo del Sito web d'Istituto come vetrina di documentazione e attività dell'I.C</p> <p>Potenziamento del progetto di formazione di didattica digitale integrata in peer teaching and learning in più discipline, rivolto agli studenti dell'istituto con l'obiettivo di valorizzare le loro conoscenze e competenze rendendoli protagonisti del processo didattico mediante la produzione di materiale didattico rivolto ad altri studenti</p>
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</p>	<p>Avvio alla formazione ed aggiornamento annuale sia in autoformazione on line sia in presenza per l'intero collegio docenti sulla didattica digitale.</p>	<p>Introduzione graduale di software didattici come nuove pratiche e nuove strategie per una didattica più avvincente e inclusiva.</p> <p>Formazione ed aggiornamento in autoformazione on line e in presenza per l'intero collegio docenti sulla didattica digitale.</p> <p>Avvio all'uso critico consapevole e responsabile dei social media per la didattica.</p>	<p>Avviare eventuali progetti in crowdfunding potenziare la formazione dei docenti.</p> <p>Formazione ed aggiornamento in autoformazione on line e in presenza sulla didattica digitale.</p> <p>Uso critico consapevole e responsabile dei social media.</p>

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

RAV	PDM	INDICAZIONI CONTENUTE NEL PTOF	UNITA' FORMATIVE E CONTENUTI DEL PIANO DELLA FORMAZIONE
<p>1. Migliorare le competenze di italiano e Matematica, Inglese attraverso didattiche innovative;</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze negli studenti.</p>	<p>Condividere maggiormente in sede dipartimentale pratiche metodologiche e docimologiche tra i docenti dei diversi ordini.</p>	<p>Didattica per competenze</p> <p>Didattica inclusiva (mission)</p>	<p>Progettare per Valutare e certificare le competenze.</p> <p>Compiti di realtà apprendimento efficace. Didattica metacognitiva. (approccio Philosophy for children)</p> <p>Formazione su didattica e DSA Screening e attività di potenziamento per</p> <ul style="list-style-type: none"> • dislessia • disortografia • discalculia • disgrafia <p>percorsi di ricerca-azione in collaborazione con altre scuole o enti di ricerca e strutture del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulla musicoterapia intesa come strategia inclusiva.
<p>2. Sviluppo di competenze sociali, civiche e personali, finalizzate a consolidare negli studenti capacità di orientamento e autonomia di giudizio.</p>	<p>Elaborare griglie di valutazione per le competenze sociali e civiche.</p>		<p>Tecniche di gestione della classe utili a contrastare forme di inosservanza delle regole e di bullismo; (approccio Philosophy for children)</p> <p>Educare alla legalità: compiti di realtà Valutare le competenze civiche.</p>
		<p>Azioni legate al PNSD</p>	<p>Formazione e aggiornamento continuo di tutto il collegio sulle innovazioni digitali mediante frequenza dei corsi PON e relative attività di disseminazione da parte dell'animatore, del Team e dei 10 Docenti coinvolti.</p> <p>Argomenti: Strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum, app, blog, classi virtuali con www.fidenia.com, Coding, percorsi di didattica digitale integrata e BYOD.</p>
		<p>Sicurezza scuola</p>	<p>Aggiornamento figure sensibili primo soccorso e antincendio;</p> <p>Formazione sulle manovre di disostruzione delle vie aeree;</p> <p>Formazione somministrazione farmaci;</p> <p>Formazione sull'uso del defibrillatore.</p>

Si rammenta che Le scuole riconoscono come Unità Formative tutte le iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dalla costituenda rete di scuole dell'ambito TA22, quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con le linee-guida MIUR il RAV e il PTOF. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

A consuntivo annuale delle attività si elaborerà un report indicante i moduli formativi posti in essere da codesta ISA, numero di partecipanti, modalità di svolgimento dell'attività formativa: in presenza, on line, blended, ricerca-azione, in rete con altri istituti, numero delle ore per ogni modulo e tematica.

Il presente piano può essere aggiornato annualmente, sulla base di ulteriori bisogni emersi.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

TEMATICHE	AZIONI
SICUREZZA(DECRETO LEGISLATIVO 81/2008)	<ul style="list-style-type: none"> - AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO; - FORMAZIONE SULLE MANOVRE DI DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE; - FORMAZIONE SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE.
DEMATERIALIZZAZIONE E TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"> - FORMAZIONE SULLA SEGRETERIA DIGITALE.

CONCLUSIONI

Il presente documento esplicita le linee programmatiche che la nostra scuola intende perseguire in termini di progettazione curricolare e di formazione del personale. Il Dirigente Scolastico, valorizzando le risorse umane a sua disposizione, si impegna a coordinare e a favorire, mediante opportuni interventi, l'attuazione dei contenuti del PTOF. Al fine di rendere quanto previsto dal piano dell'offerta formativa un vero e proprio progetto culturale d'Istituto, il nostro intento sarà anche quello di garantire *“la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche”*, attraverso la partecipazione a reti di scuole e mediante la cooperazione con enti presenti sul territorio. L'elaborazione del PTOF ha implicitamente determinato la necessità di rivedere gli assi portanti del processo insegnamento-apprendimento e di consolidare le buone pratiche avviate nel corso degli anni dalla nostra Istituzione scolastica nel rispetto dei seguenti principi imprescindibili:

1. Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
2. Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
3. Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
4. Sviluppo del senso di partecipazione alla vita della comunità scolastica e della comunità cittadina.
5. Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
6. Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Infine, la scuola, in conformità con quanto previsto dalla legge sulla trasparenza, pubblicherà il piano dell'Offerta Formativa Triennale sia sul sito dell'Istituto che sul Portale Unico, allo scopo di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Prof.ssa Marianna Galli